

Verbale del Consiglio comunale de 9 marzo 2017

Il Sindaco: "Bene, buonasera a tutti. Faccio una comunicazione come ho fatto, visto che è anche per voi. Nella documentazione che vi abbiamo presentato stasera e per tutti i Consiglieri, manca un pezzo che è stato consegnato via e-mail, perché è un pezzo molto corposo di decine e decine di pagine. Chi lo vuole cartaceo può farne richiesta a Rita Gasparini che naturalmente ve lo prepara. Detto questo, buonasera, benvenuti a tutti i Consiglieri e i Cittadini qui presenti, un saluto anche a chi ci ascolta da casa. Diamo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario comunale: "Paolo Fuccio presente, Giuseppe Borri presente, Luisa Ferrari presente, Rosamaria D'Urzo , Flavio Marcello Avantageggiato è assente, Andrea Galimberti presente, Federica Bellei è assente, Alberto Marastoni presente, Gabriele Gatti presente, Luca Villa presente, Maura Catellani presente Davide Caffagni presente, Fabio Lusetti presente, Matteo Panari, assessore esterno presente, allora sono undici presenti su tredici"

Il Sindaco: "Nomino scrutatori di Maggioranza Gabriele Gatti e Alberto Marastoni, per i Consiglieri di Opposizione, il Consigliere Fabio Lusetti"

1. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTE PRECEDENTI.

Il Sindaco: "I verbali erano agli atti, sono stati consegnati. Ci sono delle osservazioni da parte dei Consiglieri in merito ai verbali in oggetto? Bene. Segretario, sei pronto? Bene. Allora, Maura Catellani, prego. Vi ricordo di usare i microfoni, in modo che facciamo degli interventi ordinati"

La Consigliera Catellani: "Buonasera a tutti, intanto. Verbale del 16/11, nel mio intervento a pagina 46, circa a metà, dove c'è scritto: "Sta bene, virgola, se non però quando la Maggioranza...", visto? Dove c'è scritto: "Voterò no, ovviamente perché sono" è "Voterò ovviamente no, non perché sono". Grazie"

Il Sindaco: "Bene, se non ci sono altre modifiche. Galimberti, prego"

Il Consigliere Galimberti: "Chiedo un inserimento al punto 10 del 29 novembre 2016, pagina 30. Quando all'inizio ha iniziato il Consigliere Caffagni, quando il Sindaco dice: "Davide, ci presenti tu, presenta Davide. Signori, vi prego, Consiglieri di stare all'ordine. Le frasi di Consiglieri Galimberti Andrea e Villa Luca , inudibili". Le frasi erano queste: io chiedevo al Consigliere Caffagni di leggere in toto l'interrogazione, visto anche che era composta di diversi quesiti e che il pubblico qui almeno sapesse a cosa si rispondeva. Venivo apostrofato dal Consigliere Villa, che alla mia richiesta, appunto, diceva: "Questo Consiglio lo abbiamo indetto noi e facciamo quello che ci pare". Chiedo che venga inserito"

Il Consigliere Villa: "No, "il Consiglio l'abbiamo chiesto noi". La seconda parte sì..."

Il Consigliere Galimberti: "Invece, perché l'ho scritto subito per ricordarmelo"

Il Consigliere Villa: "No, no, assolutamente"

Il Consigliere Galimberti: "Mi dispiace, però è stato detto questo"

Il Consigliere Villa: "Mi dispiace anche a me, però io sono giustamente contrario a questa versione"

Il Consigliere Galimberti: "Io so che è stato detto così: "Questo Consiglio lo abbiamo indetto noi e facciamo quello che ci pare"

Il Consigliere Villa: "Impossibile che abbia detto "l'abbiamo indetto noi" perché so benissimo che non lo possiamo indire noi, comunque"

Il Consigliere Galimberti: "No, ma scusa, l'avevate convocato voi..."

Il Consigliere Villa: "Detto questo, fai come vuoi"

Il Consigliere Galimberti: "Fai come vuoi anche tu, però l'hai detto"

Il Sindaco: "Bene, ricontrolleremo meglio tutti i verbali e anche la parte audio. Quindi ancor di più stasera mi raccomando di fare gli interventi al microfono, di fare degli interventi ordinati, perché se no dopo succedono di queste incomprensioni, specialmente perché chi è capitato nel momento degli sbobinamenti, sono momenti abbastanza, che prendono molto tempo, quindi cerchiamo di alleviare questo lavoro a chi fa lo sbobinamento, perché ultimamente non ci saltiamo più fuori, anche perché stasera è un Consiglio molto corposo. Bene, se siamo a posto, lo mettiamo a votazione. Chi è favorevole? Gli astenuti? I contrari? È approvato all'unanimità"

2. COMUNICAZIONE DEI PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATI DALLA GIUNTA COMUNALE NEL CORSO DEL SECONDO SEMESTRE DELL'ANNO 2016

Il Sindaco: "Chiedo ai Consiglieri se lo diamo per letto o se preferiscono la lettura integrale di essa. Va bene se la diamo per letta? Ok, grazie. Introduce l'argomento il Vice Sindaco, Giuseppe Borri"

Il Vice Sindaco Borri: "Allora, il secondo punto riguarda la comunicazione del fondo di riserva che sono stati fatti e riguardano questi punti: il primo riguarda 11.384 euro che sono stati prelevati appunto dal Fondo di riserva, perché sulla gara di assistenza all'handicap presso le Scuole d'infanzia, le primarie e le secondarie è stata bloccata la prima procedura, perché è stata suggerita dall'Osservatorio provinciale troppo poco remunerativa, cioè noi avremmo strappato un prezzo insufficiente sul costo orario, per cui noi, in osservanza a questa segnalazione e perché il servizio venga reso, diciamo così, in modo dignitoso e non strappato all'osso, ci siamo informati portando il costo orario a 22 euro, che ha portato anche sul bilancio 2016 - 2017, scusate, una revisione che è la differenza tra i due bandi, ecco. Comunque c'è anche una interrogazione che verrà poi magari... La sostanza è quella, l'ho detto con parole povere ma è quella. Le altre variazioni..."

Il Consigliere Villa: *(con voce lontano dal microfono n.d.v.)* "Ne parliamo dopo"

Il Vice Sindaco Borri: "Sì, beh comunque l'essenza è quella, capito? Non è che fosse irregolare, però ci han detto: "E' un po' stretta questa paga oraria, che potrebbe dare anche un servizio non adeguato". La presunzione è che l'Osservatorio provinciale non vuole che poi dopo i costi siano troppo bassi, insomma, altrimenti si può poi presumere anche una bassa qualità, ecco, non è detto, comunque dopo lo commento... Per quanto riguarda le altre variazioni, allora, questa qua sono 11.384 la differenza tra i due bandi. Le altre variazioni sono alcune minime, allora 200 euro di Irap sui gettoni di presenza. Gli altri sono 466 euro sui gettoni presenza, prima di Irap, questo sui gettoni poi ci sono lavori di manutenzione e sono tutti dell'ufficio tecnico 4.100 euro, poi c'è la cifra corposa che è un risarcimento di 35.000 euro fatto a un cittadino di San Martino per una causa che ha trovato soccombente il Comune e anche questa c'è un'interrogazione dopo che verrà fatta. Per cui sono finite le variazioni"

Il Sindaco: "Bene, grazie Giuseppe. Sono le variazioni, poi, penso che tutte abbiano un'interrogazione, quindi dopo si risponderà in maniera ancora più esaustiva. Se ci sono dei Consiglieri che vogliono iscriversi in questo momento, se no passiamo, andiamo avanti. Bene. Quindi essendo una comunicazione, non ha bisogno di essere votata"

3. APPROVAZIONE PROGRAMMA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER L'ANNO 2017.

Il Sindaco: "Andiamo al terzo punto direttamente. La diamo sempre per letta, Consiglieri? Ok, bene. Introduce l'argomento sempre il Vice Sindaco Giuseppe Borri"

Il Vice Sindaco Borri: "Ecco, dobbiamo votare questo programma per il conferimento dell'incarico di collaborazione autonoma per l'anno 2017. Questi potrebbero essere, li vedete in allegato, legato a varie associazioni, in generale il responsabile dei Servizi finanziari, eccetera, Servizi alla Persona coi quali potremmo dare un incarico a collaboratori autonomi. Finora la storia, abbiamo sempre attinto per consulenze legali, ecco poi sono sempre stati imposti i minimi, 2 3.000 euro, storicamente, vediamo quest'anno se ci saranno. La normativa è molto di manica larga, perché prevede che arrivi fino al 2% delle spese correnti del penultimo esercizio finanziario che ha 6 milioni di euro, insomma, per cui, non trovo tanto il senso, però è obbligatorio approvarlo"

Il Sindaco: "Bene, grazie Borri. Si è iscritta per l'intervento la Consiglieria Catellani. Prego, Maura"

La Consiglieria Catellani: "Grazie. Ancora buonasera a tutti. Nell'elenco, Beppe, vedo che tra le voci c'è: predisposizione di materiale informatico altamente specializzato, Servizi alla Persona. Allora, chiedo perché ci sia questa voce. Ti spiego perché. All'ultimo Consiglio dell'Unione, io so che posso sembrare stancante a parlare sempre dell'Unione dei Comuni, ma ormai tanti nostri Servizi sono là, quindi è giusto parlarne, abbiamo proprio affrontato il tema dell'informatica e dei costi altissimi che noi sosteniamo come Comune all'Unione dei Comuni, per hardware e per software. Vi chiedo perché il Comune di San Martino mette tra i papabili "predisposizione di materiale informatico altamente specializzato"?"

Il Vice Sindaco Borri: "È un elenco di massima, capito? Questo qua era un elenco di previsione che se era già stato, diciamo così, coperto dall'Unione, non lo portiamo mica noi, insomma, in bilancio. Questo qua è un elenco di massima che noi..., sono delle previsioni che potremmo trovarci ad affrontare, ecco, però evidentemente se una parte di queste problematiche, di incarichi fosse coperta dall'Unione, non la andiamo mica a mettere..."

La Consigliera Catellani: "No, no, certo. Secondo me, se questa cosa qua è servita dall'Unione come dev'essere, questa frase qua non dev'esserci. Detto questo, se oltre a tutti i soldi che spendiamo all'Unione per l'informatica, ci mettiamo anche a sostenere noi dei costi come Comune, inizio a preoccuparmi, quindi secondo me dev'essere tutto coperto, soprattutto le cose altamente specializzate, visto che l'Unione ci racconta che tutte le cose altamente specializzate vengono servite dall'Unione dei Comuni, quindi..."

Il Vice Sindaco Borri. "Comunque, domani mattina subito con la Viani dico: perché inseriamo questo, dato che andiamo in Unione, è obbligatorio questo elenco magari per legge, ma adesso non te lo so dire perché non la so. Non te la racconto..."

Il Sindaco: "Va bene, ma aggiungo qualcosa io che la so. Non sono prestazioni di servizio, ma sono voci generiche, Maura, non è detto che non le... Sono voci generiche che si trovano nella pagina degli allegati sugli incarichi di collaborazione che potrebbero capitare"

La Consigliera Catellani: "Ma cosa vuol dire voci generiche? Come fate a dire voce generica - allora, stiamo, sto tranquilla - come si fa a dire su una previsione di un costo, voce generica? che cosa vuol dire "predisposizione di materiale informatico altamente specializzato?" cioè, lo facciamo noi come Comune o lo fa l'Unione dei Comuni? Solo questo vorrei capire, perché che mi venga detto che è una voce generica, per me non è una risposta pertinente"

Il Sindaco: "Colgo la tua sensibilità, ci informiamo da Nadia domani poi ti sappiamo dire una risposta precisa. Se non ci sono degli altri interventi, benissimo. Andiamo alla votazione: chi è favorevole? Chi si astiene? Quattro. Contrari? Bene, approvato con quattro astenuti"

4. APPROVAZIONE PIANO DELLE ALENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNO 2017 - 2019.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 4. La diamo sempre per letta, Consiglieri? La diamo sempre per letta. Introduce l'argomento, l'Assessore Luisa Ferrari, prego Luisa"

La Consigliera Ferrari: "Buonasera a tutti. Come tutti gli anni, siamo qui a deliberare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni degli immobili per il triennio 2017-2019. Rispetto agli anni precedenti troverete delle variazioni, perché si è ritenuto opportuno adeguare i valori dei beni all'andamento del mercato. Sappiamo tutti che il mercato dell'edilizia purtroppo risente ancora tantissimo della crisi e i prezzi sono stagnanti, quindi c'è un abbassamento dei prezzi di cui anche quest'Amministrazione deve tener conto e il nostro ufficio

tecnico ha ritenuto adeguare soprattutto i terreni a capacità residenziale. Qui avete tutto l'elenco di quelle che sono le alienazioni. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie, Luisa. C'è qualcuno che s'iscrive per degli interventi? Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Buonasera a tutti. In queste alienazioni noi chiedevamo una spiegazione che era questa, cioè: al lotto n. 15 si parla di un'alienazione di un lotto di terreno. Questo lotto di terreno, da quello che ci è parso vedere dal mappale, è quello che confina con i laghetti della pesca sportiva. Chiedevamo, visto che confina con un'altra parte, diciamo così, già pubblica, una zona sportiva pubblica, se fosse possibile stralciarlo, perché in un futuro potrebbe essere utilizzato sempre come area pubblica, visto che confina già coi laghetti"

La Consigliera Ferrari: "Potrebbe essere funzionale, non ci sono progetti al riguardo e, nel contempo, comunque l'appezzamento agricolo che si trova di fianco a un altro bene del Comune che tu sai benissimo che è la casa e potrebbero essere interessanti entrambi, però si può prendere in considerazione anche questa cosa, ma non ci sono progetti al momento di un allargamento dei Laghetti della Pesca"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, sì, non era inerente all'allargamento dei laghetti, era inerente in un futuro, perché è sempre attaccato a un'area pubblica, per cui lì potrebbe sorgere qualcos'altro di pubblico, sempre attaccato già ai laghetti, che è un'espansione, non prettamente solo dei laghetti, per cui se si valutasse lo stralcio, insomma, di toglierlo dalla possibile alienazione dei beni"

La Consigliera Ferrari: "Possiamo prenderlo in considerazione, ma se c'è chi è interessato alla casa ed eventualmente anche al terreno, io credo che l'alienazione possa essere fatta in entrambi i casi. Ciò non toglie che possa essere preso in considerazione, ma non saprei, in questo momento, cioè cogliendo quella che è la tua proposta, pensare di presupporre cosa si possa fare lì, onestamente"

Il Sindaco: "Se ci sono degli altri interventi, se no passiamo alle votazioni. Questo punto richiede l'immediata eseguibilità? Benissimo. Allora passiamo alla votazione normale. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Quattro astenuti. Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Gli astenuti? Contrari? Nessuno, quattro astenuti"

5. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SAN MARTINO IN RIO E RIO SALICETO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE. DEROGA ALLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E ALLA RIPARTIZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI PER IL PERIODO 1 APRILE - 30 GIUGNO 2017.

Il Sindaco: "Continuiamo col punto n. 5. È una Convenzione che abbiamo già portato in deroga. La diamo per letta? okay. Allora, spiego un attimo per il pubblico e per chi segue da casa. Questa Convenzione è stata stipulata in prima battuta l'8 ottobre 1998, prevede un accordo tra il Comune di San Martino e il Comune di Rio Saliceto per la gestione associata del servizio di Segreteria comunale. Prevede che l'orario di lavoro del Segretario venga suddiviso tra i due Comuni, garantendone la presenza di tre giorni settimanali per ogni Ente,

equivalenti ad almeno 18 ore di presenza in ciascuno dei due Comuni associati. Il Segretario può organizzare il suo lavoro con criteri di flessibilità, legati alle esigenze degli Enti associati. È comunque obbligato a garantire l'assistenza e la partecipazione alle sedute degli Organi collegiali, ogni volta che se ne presenti la necessità. La ripartizione degli oneri finanziari è al 50% tra i due Enti associati. Considerando che il nostro Comune rispetto a Rio Saliceto ha 2.000 abitanti in più, al momento noi abbiamo ancora maggiore esigenze tecniche che richiedono una maggiore sua presenza, quindi abbiamo chiesto al Comune di Rio Saliceto, che si è detto d'accordo, la deroga transitoria per un periodo di tre mesi che partirà dal 1 aprile 17 al 30 giugno 2017. Il Segretario lavorerà quattro giorni a San Martino e due giorni a Rio Saliceto. Ecco, se qualcuno s'iscrive? Prego, Villa"

Il Consigliere Villa: "Ripropongo la domanda di qualche mese fa. A giugno, siamo sicuri che l'emergenza passerà o è sempre una previsione in buona fede? Grazie"

Il Sindaco: "Sì, ti do una risposta del buon lavoro che è stato fatto in questi tre mesi, se vedete ci siamo messi in pari con i verbali del Consiglio, tanto lavoro peraltro anche da controllare tutti, insomma e quindi, il lavoro di rimetterci in pari sta continuando. Io confido che con questi tre mesi riusciamo a fare un lavoro che ci metta in pari con tutti gli atti. Consigliere Lusetti?"

Il Consigliere Lusetti: "Io, cioè noi volevamo fare una dichiarazione di voto di astensione, in quanto non siamo in grado di sapere quanto possa essere il lavoro necessario, visto che è già una proroga di quello che si era richiesto precedentemente"

Il Sindaco: "Bene, ci sono altri interventi? Bene, possiamo passare alla votazione. Chi è favorevole? Chi si astiene? Quattro. Chi è contrario? Nessuno"

6. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA LISTA CIVICA "PROGETTO PER SAN MARTINO" RELATIVO ALL'INDAGINE DI FATTIBILITÀ PER LA PARTECIPAZIONE E REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO SAMMARTINESE DEL MUSEO DIFFUSO DEL NOVECENTO.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 7. È l'ordine del giorno presentato dalla lista civica Progetto per San Martino sulla realizzazione del piano luce. Illustra l'ordine del giorno, il Consigliere Lusetti. Prego, Consigliere. No, scusate, ho saltato il punto 6. Torniamo indietro. Ordine del giorno presentato dalla lista civica "Progetto per San Martino", relativo all'indagine di fattibilità per la partecipazione e realizzazione sul territorio Sammartinese del Museo diffuso del Novecento. Illustra l'ordine sempre il Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie. "Visto la legge regionale del 3 marzo 2016, n. 3, "Memoria del Novecento - promozione e sostegno delle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia Romagna", con cui in Emilia Romagna si propone, in armonia con le leggi statali, di: - riconoscere la memoria dei fatti avvenuti nel territorio regionale, determinanti per l'assetto e lo sviluppo democratico della Repubblica Italiana, che hanno segnato la storia nazionale e locale nel corso del Novecento; - riconoscere il ruolo e l'attività svolti dagli Istituti storici della Regione, tra cui spicca per importanza e valenza dell'azione

Istoreco, - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di Reggio Emilia;- - promuovere e sostenere interventi mirati a mantenere viva e a rinnovare, approfondire e divulgare la memoria dei fatti e degli avvenimenti per le generazioni attuali e future, in particolare interventi atti a ricordare e a valorizzare i luoghi della memoria; il Comune di Reggio Emilia si sta attivando per la creazione di un Museo diffuso sul proprio territorio comunale. Il Museo diffuso consiste in una rete di luoghi fisici, visitabili o segnati che costituiscono un percorso storico-didattico volto a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti del Novecento italiano. Premesso che:- il Comune di San Martino in Rio fu il primo Comune liberato all'interno del territorio reggiano; -le potenzialità di un percorso dei "luoghi della memoria" ha sia sotto il profilo di cultura civica, sia come valenza turistica sono molteplici; - la fattibilità di sviluppo autonomo di un progetto analogo al Museo diffuso sul territorio sammartinese, comporterebbe probabilmente un impegno da parte del Comune di San Martino in Rio troppo impegnativo sotto diversi aspetti; - la fattibilità di sviluppo autonomo di un progetto analogo al Museo diffuso sul territorio sammartinese, potrebbe risultare a scarsa valenza complessiva per il Comune stesso, Impegna il Sindaco e la Giunta comunale a: - realizzare anche nel nostro Comune il "Museo diffuso del Novecento". - un'indagine per l'integrazione e/o l'adesione al progetto di realizzazione del Museo diffuso a livello provinciale con il Comune di Reggio Emilia. - la ricerca di finanziamenti pubblici per la realizzazione di questo progetto culturale e lo stanziamento delle risorse qualora necessarie per il completamento o realizzazione del progetto; -l'integrazione del territorio sammartinese all'interno di un circuito museale per i luoghi della memoria, attraverso gli strumenti sopra descritti; - richiedere a Istoreco una proposta e un'analisi di fattibilità relativa a quanto richiesto nei punti precedenti entro 60 giorni"

Il Sindaco: "Bene, grazie, Consigliere Lusetti. Si è iscritto per la risposta l'assessore Panari. Prego Assessore"

L'Assessore Panari: "Ovviamente noi non ci possiamo che considerare in totale sintonia con lo spirito della legge e di salutare ben volentieri l'approvazione e colgo l'occasione per farlo qui a distanza di quasi un anno. Andando a studiare il "Museo del Novecento", come si compone, che cosa comporta e relazionandoci con Istoreco per approfondire maggiormente, premesso quanto, insomma, la tematica di per sé venga condivisa, qui abbiamo approvato qualche mese fa l'adesione all'Istituto Cervi, la sintonia culturale è ben rappresentata dal nostro Museo, la risposta è una risposta che sottolinea come siamo ancora in una fase molto preliminare di questo progetto, in quanto, ve la leggo: "Il Museo diffuso consiste in una rete di luoghi, siano essi luoghi fisici, quindi visitabili, o luoghi dal valore simbolico, in ogni caso luoghi significativi rispetto a un tema definitivo. Un Museo diffuso deve comprendere anche un luogo fisico di accesso e coordinamento nel quale i visitatori possano trovare tutte le informazioni", questo per capire bene di che cosa stiamo parlando, dal punto di vista del tipo di istituzione culturale. In particolare, per quanto riguarda questo progetto di Istoreco, il "Museo diffuso del Novecento" prevede la messa in rete e quindi l'individuazione di luoghi di memoria e per la memoria, presenti nella città di Reggio Emilia, la loro segnatura moderna, punti informativi, segnaletica, cartelli, eccetera e la realizzazione di un'interfaccia virtuale della rete in forma di portale

che possa contenere tutti i materiali disponibili e la mappatura dei luoghi. Sempre Istoreco ci dice che nelle proprie direttive programmatiche riferite al 2016-2018, che sono consultabili, viene specificato che questa è, ed è qui il particolare, una prima fase e che è concentrata esclusivamente sulla città di Reggio Emilia, con due tematiche particolari - seconda guerra mondiale e sviluppo industriale - prevedendo un lavoro di progressivo arricchimento su tutto il territorio provinciale, ripeto, progressivo, e comunque ad oggi purtroppo non è ancora attivo. Da contatti informali con Istoreco è emerso che per il 2017 si conta di realizzare il portale con il percorso sulla seconda guerra mondiale, concentrandosi unicamente sulla città di Reggio. Prima del 2018 non sarà quindi possibile valutare un'estensione del progetto a livello provinciale. La realizzazione del portale è il punto fondamentale, in quanto una volta realizzato sarà più facile inserire altri percorsi e quindi ampliare il territorio di riferimento, quindi sarà possibile far caricare il materiale relativo alla nostra storia locale sammartinese. Come è stato giustamente dichiarato nell'ordine del giorno, nelle premesse, realizzare un progetto autonomo avrebbe scarsa valenza, sia dal punto di vista culturale, sia dal punto di vista turistico. Per garantire l'efficacia del progetto è quindi auspicabile una segnatura uniforme dei luoghi della memoria su tutto il territorio provinciale, insisto, così come la realizzazione di un unico portale nel quale inserire tutti i percorsi individuati e individuabili, quindi, come dire, nonostante la sintonia culturale che possiamo avere, è prematuro, cioè non avremmo di che appoggiarci sostanzialmente, quindi il mio invito è quello di ritirarlo e di riproporlo più avanti. Possiamo benissimo metterci d'accordo e inviare una lettera ad Istoreco, chiamiamola di manifestazione di interesse, dichiarando appunto la nostra disponibilità ad aderire. Questa è, scusate se sono dovuto entrare nel particolare della tipologia museale e dello stato attuale del progetto ma, come dire, questo è quello che ci è stato mostrato quando abbiamo chiesto approfondimenti, appunto perché insomma, date le premesse, date le istituzioni culturali uniche che noi abbiamo su questo territorio, ovviamente era un punto di grande coinvolgimento per noi; quindi, quando Istoreco sarà nelle condizioni appunto di farci inserire dentro una rete provinciale che vada al di là della sperimentazione cittadina, lo terremo sicuramente in considerazione"

Il Sindaco: "Si iscrive il Consigliere Lusetti? Prego, Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Ma, noi come Comune, visto che, come detto, il progetto, diciamo così, è iniziato, devono aprire il portale ma questo progetto non mi risulta che sia già iniziato, perché non possiamo approvarlo questa sera e iniziare a studiare come poter fare nel momento in cui, cioè, anziché andare sempre a rimorchio, cercare di essere propositivi, essere pronti nel momento in cui questo progetto è aperto? Cioè, mi viene da dire, siamo stati uno degli ultimi Comuni ad affiliarci al Museo Cervi, questa volta facciamo un passo più veloce, siamo un po' più veloci e andiamo in avanti, guardiamo al futuro, cioè non è... Si impegna, ma l'impegno l'abbiamo chiesto inerente a uno svolgimento insieme al Comune di Reggio Emilia e insieme agli altri Comuni, cioè il progetto è partito e deve avere uno sviluppo, iniziamo intanto anche noi a ricercare questi luoghi e nel momento in cui il progetto parte, noi siamo già pronti. Era questo il senso della richiesta"

L'Assessore Panari: "No, io forse ho letto troppo velocemente, lo ripeto con la dovuta calma, ripeto, nelle direttive programmatiche di Istoreco 2016-2017 si specifica che la prima fase è concentrata sulla città di Reggio, in via sperimentale, poi, aperte virgolette: "è previsto un lavoro di progressivo arricchimento su tutto il territorio provinciale" però, come dire, noi ci stiamo facendo capofila. Faccio un esempio, per un altro progetto, ma come dire, che coinvolge noi, mi pare il Museo di Correggio e Campogalliano ma, come dire, nostro, cioè, qui la titolarità è di Istoreco, a cui noi parteciperemo quando si aprirà la finestra per partecipare. Adesso non saprei come dirlo diversamente, ecco, cioè. Ripeto, si specifica di una fase sperimentale e si specifica che dal 2018 o almeno si specifica, scusate, meglio, perché cambia, prima del 2018 non sarà possibile valutare un'estensione del progetto, quindi, non c'è la rete dentro cui noi cerchiamo collocazione, perché non la tessiamo noi la rete. Noi siamo associati a Istoreco da anni, quindi, non ci passerà sottobanco, senza che non ce ne accorgiamo"

Il Sindaco: "Prego, Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Avevo capito bene. Ribadisco, facciamoci trovare pronti, cioè, questo, ritengo che non pensiamo di ritirarlo questo ordine del giorno, in quanto noi vorremmo farci trovare pronti anche perché, come diciamo nell'ordine del giorno, noi crediamo che, se ci facciamo trovare pronti ci possa essere anche un ritorno dal punto di vista, al di là del punto di vista culturale, ma proprio anche dal punto di vista visivo, per il nostro Comune, per cui ne avrebbero sicuramente giovamento anche gli altri musei, e il nostro Comune. Noi crediamo e sosteniamo questa tesi. Abbiamo capito benissimo, quantomeno io, in questo caso, ho capito benissimo quello che dici. È un progetto sperimentale, però vorrei che per una volta fossimo coloro che, come dire, propongono anziché andare a traino. È chiaro che noi non riusciamo con le nostre forze, come Comune, a sostenere una cosa del genere, ma visto che parte sperimentalmente, cerchiamo di seguirli nel momento in cui questo progetto..."

L'Assessore Panari: "Scusami, no, specifico solo un paio di cose. È sperimentale sulla città, cioè dentro i confini dell'esagono, tanto per capirci. L'ultimo tuo punto sull'impegno richiede a Istoreco una proposta o un'analisi di fattibilità relativa a quanto richiesto nei punti precedenti entro 60 giorni. Qui si parla del 2018, non di 60 giorni. Io non ho altro, da dover particolareggiare, insomma, credo di averlo spiegato con molti sinonimi, ecco"

Il Sindaco: "No, scusate, faccio un intervento io. Io ho capito che c'è la sensibilità anche dell'Amministrazione su questo progetto, Fabio. Il problema è che non possiamo impegnarci per un progetto che è ancora tutto in divenire, tutto da costruire e fino al 2018 non partirà. Qua c'è una richiesta di richiedere a Istoreco una proposta, un'analisi di fattibilità entro 60 giorni, ma sappiamo già da Istoreco che non ce la fa a farla in 60 giorni, per questo ci è stato chiesto di ritirarlo, perché è probabile che poi ci possiamo lavorare tutti quanti insieme, per questo è una sensibilità di tutto il Paese. Per questo c'è stata la richiesta di ritirarlo, non per altri motivi, Fabio, perché così dobbiamo votarlo contro, perché entro 60 giorni Istoreco sappiamo con certezza che non ci darà nessuna proposta per nessun'analisi, perché è stato un progetto portato al 2018, quindi se tu lo ritiri e lo ripresentiamo, probabilmente riusciamo nel 2018 a fare un discorso fatto insieme. Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "A questo punto, se può andarvi bene, variamo questo punto. Se il problema è il punto della tempistica, variamo il punto"

L'Assessore Panari: "Anche il primo, cioè a realizzare anche..."

Il Sindaco: "Vi prego di usare i microfoni così lo sbobinamento viene bene"

L'Assessore Panari: "Cioè, possiamo fare una dichiarazione di intenti, voglio dire, però anche il primo, per quanto mi riguarda, impegna a realizzare anche nel nostro Comune un Museo diffuso del Novecento, cioè un Museo diffuso del Novecento, l'Ente capofila non è il nostro Comune, è Istoreco, cioè la nostra sarebbe un'adesione, come dire..."

Il Consigliere Lusetti: "C'è specificato prima della premessa che, cioè c'è scritto che la fattibilità nel Museo diffuso, cioè effettivamente il Comune di San Martino non riuscirebbe con le sue forze o quantomeno il dispendio di energie e di, sicuramente, anche di fondi sarebbe così elevato, c'è scritto nella premessa che è chiaro che la realizzazione non la fai solo per San Martino, è una cosa che si fa inerente alla città"

L'Assessore Panari: "Sì, però, non voglio insistere. Dopo il primo punto poi andiamo al terzo: "la ricerca di finanziamenti pubblici per la realizzazione di questo progetto". Io sinceramente visto che non c'è al momento il progetto non so neanche se dobbiamo farci portatori noi della ricerca di finanziamenti, cioè, non so se ci siamo capiti. Mi dispiace, il problema è che gli impegni si basano su premesse che al momento non sono corrette, chiamiamole premature"

Il Consigliere Lusetti: "Variamo l'ultimo punto della tempistica. Tolto l'ultimo punto della tempistica vuol dire che non c'è una tempistica ben specifica, per il resto uno lo può..."

L'Assessore Panari: "Sì, ma ci sono delle criticità anche sul terzo, a mio giudizio"

Il Consigliere Lusetti: "Allora, prima c'era un problema sul tempo..."

L'Assessore Panari: "No, perché non so se dobbiamo cercare noi i finanziamenti pubblici..."

(voci dell'Assessore Panari e del Consigliere Lusetti sovrapposte, per cui breve scambio di parole inudibili n.d.v.)

Il Sindaco: "Gatti si è iscritto per un intervento, magari vuol dare un suo contributo. Vi prego di smetterla con il pingpong. Proviamo a sentire se c'è un altro contributo che ci sblocca la situazione. Prego, Consigliere Gatti"

Il Consigliere Gatti: "Sì, a sostegno di quanto già detto da Matteo, condivido pienamente l'adesione a questo progetto e citando direttamente le direttive programmatiche 2016-2018 al punto "Obiettivi, azioni e fabbisogni" Istoreco dice: "Istoreco ha la responsabilità dell'elaborazione culturale del progetto realizzato attraverso risorse interne coordinate alla direzione, mentre per quanto riguarda la parte infrastrutturale, riguardante la georeferenziazione territoriale, il portale web, l'assegnazione dei territori sono necessarie competenze esterne". Per

quanto riguarda noi, sì, ho capito, Fabio, che, insomma, noi siamo interessati a fare da capofila, ma ancora il progetto non è nemmeno strutturato dal punto di vista culturale per i territori, cioè deve partire prima da Reggio Emilia e poi espandersi. Se noi iniziassimo a fare un progetto ora, che non è definito nemmeno dal punto di vista culturale, come detto da Istoreco stesso, la responsabilità dell'elaborazione culturale, secondo me faremmo un buco nell'acqua. Ora faccio il terzo invito a ritirare questo punto, perché è una cosa che ci riguarda da vicino e vorrei che fosse realizzata nel migliore dei modi, quindi secondo me semplicemente i tempi sono prematuri, ma noi potremmo lavorarci tranquillamente in un futuro, che può essere un futuro prossimo, anzi speriamo che sia un futuro prossimo"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, comprendo, però abbiám detto, può andar bene, stralciamo i tempi e qua mi dite: "il primo punto non va bene, il terzo punto non va bene. Ci sono sei punti, ditemi quello che va bene che cerchiamo di capire quello che può andare bene, poi dopo lo facciamo come lo volete. Questo per me vuol dire, cioè, questo progetto è un progetto chiaramente che è in partenza, togliamo la tempistica, siamo disponibili a impegnarci se il progetto decolla, a seguirlo? Questo è l'intento di questo punto, di questo ordine del giorno"

Il Consigliere Gatti: "Noi siamo..."

Il Consigliere Lusetti: "Voi dite che siete disponibili"

Il Consigliere Gatti: "Riprendendo le parole anche di Matteo, noi siamo assolutamente disponibili a fare quello che secondo noi è più giusto, ovvero una lettera d'intenti, dove noi diciamo a Istoreco, alla Cittadinanza, alla Comunità, che siamo disponibili e assolutamente concordi a portare avanti questo progetto, ma ad ora, questa vostra proposta, questo vostro ordine del giorno non è approvabile"

Il Sindaco: "Fabio, allora, così non ci sono le premesse, saremmo costretti a votare contro. Se lo ritiri, ci sono tutte le condizioni per lavorarci insieme e per andarlo ad approvare, poi non è detto che votiamo contro, ne presenti un altro lo votiamo a favore, insomma. Questi sono..."

Il Consigliere Lusetti: "Noi eravamo disposti a variare dei punti che ci avete preso in considerazione, ma se non vanno bene neanche a variare i punti, voterete contro"

Il Sindaco: "Va bene. Allora, mi sembra che l'argomento si possa ritenere esaurito. Andiamo al voto. Favorevoli? Uno. Astenuti? Tre. Contrari?"

7. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA LISTA CIVICA "PROGETTO PER SAN MARTINO" SULLA REALIZZAZIONE DEL PIANO LUCE.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 7. Illustra l'ordine del giorno, il Consigliere Lusetti. Prego, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che: - il piano luce è stato illustrato e poi deliberato dalla Maggioranza nel Consiglio Comunale del 22 dicembre scorso, -il 23 dicembre abbiamo richiesto una copia in forma digitale del piano, ci veniva

risposto dal dirigente del settore che occorreva formare richiesta di accesso agli atti. -Tale richiesta, che da regolamento va considerata legittima, viene presentata in data 24 dicembre 2016 -il giorno 23 gennaio 2017 l'ufficio lavori pubblici del Comune di San Martino in Rio ci ha consegnato un file con la documentazione illustrata in Consiglio comunale. -Dalla successiva lettura sono emerse alcune palesi incongruenze: a) La presentazione del progetto è avvenuta il 20 giugno 2016, b) il Comune di San Martino in Rio a quella data aveva 25.905 abitanti, dato troppo simile a Correggio!!) c) non sono state inserite nella cartografia allegata delle piste ciclopedonali oggi esistenti. d) con gli interventi di priorità 2 "ottimizzazione del consumo e risparmio energetico" il risparmio facente parte del progetto illustrato e approvato dalla Maggioranza, a fronte di un investimento complessivo di 223.600 euro, produce risparmi annui per 31.096 euro, corrispondenti, sempre secondo il piano, a 155.487 kWh/anno non consumati. Rilevato che l'ampio lasso di tempo intercorso dalla consegna, (giugno 2016), e presentazione/ approvazione in Consiglio, (dicembre 2016), del piano luce, ha indubbiamente concesso ai Tecnici e agli Amministratori il tempo di analizzare compiutamente il contenuto, quello che balza malinconicamente agli occhi è la scarsa attenzione dell'Amministrazione al progetto. Chiediamo perché dopo aver avuto la disponibilità del progetto per oltre sei mesi, non ci si sia ancora attivati per effettuare l'investimento e far risparmiare la collettività, perché anche stavolta di questo si tratta: a fronte di un risparmio di oltre 31.000 euro annui ci sarebbe una rata di un mutuo inferiore ai 28.000 euro annui (quest'ultimo vocabolo è stato aggiunto in lettura dal Consigliere n.d.v.), con un beneficio che sarebbe anche di natura ambientale: meno energia si consuma, meno inquinamento si produce. Progetto San Martino chiede al Consiglio comunale di impegnare il Sindaco e l'Assessore competente a compiere gli atti necessari per realizzare un investimento conveniente, sia dal punto di vista economico che ambientale"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Lusetti. Risponde il Vicesindaco, con l'intervento, prego Giuseppe Borri"

Il Vice Sindaco Borri: "Questo qui è un ordine del giorno molto tecnico, va nello specifico, comunque l'abbiamo riassunto con l'ufficio Tecnico, perché non ho competenze sufficienti a illustrare quello che non conosco bene. In merito alle incongruenze rilevate nell'ordine del giorno che si va a chiarire che: la "terza direttiva" della Regione Emilia Romagna in merito all'inquinamento luminoso approva con delibera Giunta regionale n. 1732 del 2015 prevedeva l'approvazione entro il 31 dicembre 2016 dei Piani Luce da parte degli Enti locali. Il progetto è stato consegnato dai tecnici incaricati il 20 giugno e l'ufficio ha preparato la delibera per l'approvazione entro i termini di legge. L'ufficio Tecnico ha chiesto l'approvazione dei refusi presenti, (tra cui il numero di abitanti) evidentemente lo studio l'ha fatto insieme anche per Correggio, e dovuti al fatto che lo stesso studio ha fatto il lavoro per i Comuni di Correggio, San Martino, oltre a Reggio Emilia e altri. Il Piano sarà sempre oggetto di aggiornamenti ed anche la cartografia verrà aggiornata con l'inserimento di piste ciclabili, strade o altro: occorre fornire allo Studio un "punto zero" da cui partire per raccogliere i dati. Eravamo consapevoli che lo si sarebbe aggiornato successivamente. E' vero che manca qualcosa di recente, ma lo strumento di cui siamo ora in possesso è molto utile e come qualsiasi strumento urbanistico va di anno in anno

aggiornato. La precedente Amministrazione che ha incaricato lo Studio per la predisposizione del Piano e l'attuale Amministrazione che lo ha approvato, sono da sempre attente al tema della riduzione dei consumi energetici, sia di gas negli immobili pubblici (si è risparmiato complessivamente, dal 2010 ad oggi, circa 270.000 metri cubi di gas, pari a circa 200.000 euro, passando dai 207.000 metri cubi del 2010 a 151.000 del 2016), sia l'elettricità nella pubblica illuminazione. Si ricorda, infatti, che nel 2010 con alcuni comparti abitativi in meno, perché non ancora completati e presi in carico, il consumo annuo di pubblica illuminazione era di 946.000 megawatt contro gli attuali 844. Nell'affidamento dell'incarico allo studio REN Solution non si è volutamente chiesto lo svolgimento del "Piano di interventi degli investimenti", quotato nell'offerta di preventivo di euro 3.000, tant'è che lo Studio ha fornito un'indicazione di massima, senza entrare nel dettaglio, operazione necessaria per evitare di fare interventi approssimativi e che non portano al beneficio ipotizzato. Già prima della norma regionale che imponeva ai Comuni l'adozione del Piano Luce, l'Amministrazione aveva imposto, nelle urbanizzazioni in corso di attuazione, il ricorso a lampioni led e la revisione dei progetti di illuminazione, perché sovradimensionati. Non è un caso che vi siano solo quattro quadri elettrici su 52 non dotati di orologio astronomico, ma è il risultato di interventi di ottimizzazione dei consumi fatti in questi anni. È da alcuni anni che l'Amministrazione sta installando corpi illuminanti a Led, tecnologia in costante miglioramento sotto il profilo delle prestazioni e dell'affidabilità ed i cui costi sono in rapida riduzione. A fine 2016 sono stati acquistati sul MEPA 18 corpi illuminanti a LED che andranno a sostituire i vecchi lampioni a globo con lampada a mercurio. Gli uffici stanno già valutando come intervenire e con quali strumenti finanziari, dato che, lo si ricorda, fino a dicembre 2016 non era possibile per l'Amministrazione aprire mutui poi vedremo cosa succederà in avanzo... adesso. Si sta infatti valutando la possibilità di aderire a convenzioni Consip di efficientamento energetico che prevedono l'investimento da parte della ditta in convenzione, che potrà rientrare in un certo numero di anni attraverso le bollette energetiche che il Comune pagherà al nuovo soggetto, che si assumerà anche l'onere della fornitura di elettricità e della manutenzione ordinaria. L'obiettivo è ottenere l'efficientamento in convenzione e ridurre al contempo il costo annuo complessivo di elettricità da versare alla ditta. Vi ricordo che, tu sei di origini gazzatesi, i primi LED li abbiamo piazzati a Gazzata, dalla rotonda di Pedroni (Via Ca' Matte sud n.d.v.), comunque deve passarci, poi abbiamo fatto anche altri interventi, per cui non è l'intervento dovuto alla risposta di oggi, è un bel po'..."

Il Sindaco: "Bene, ringrazio il Vicesindaco, Giuseppe Borri. C'è qualcuno che s'iscrive per gli interventi?"

Il Vice Sindaco Borri: "Ah, scusa un attimo, c'è anche una specifica tecnica del rifiuto di Correggio e della puntualizzazione del progetto se andrà a fare, ma è molto tecnico. Andiamo a fare... ecco"

Il Sindaco: "Bene, grazie della puntualizzazione sul rifiuto, sul numero degli abitanti. Chi fa l'intervento? Galimberti, prego"

Il Consigliere Galimberti: "Come già ribadito in fase di approvazione, questo Piano Luce è un piano di programmazione, un piano che mette in fila i vari interventi, a seconda delle loro priorità e quindi non si può pretendere che venga

in questo momento già definito l'intervento da fare, anche se il Piano stesso ce ne indica alcuni, pertanto lo riteniamo superfluo, insomma, in questa maniera qui. Vorrei, inoltre, dover ricordare alcuni interventi di efficientamento energetico di produzione di energia e fonti alternative che Borri ha omesso che questo Comune ha già messo in cantiere già da diverso tempo: la realizzazione a Gazzata del Campo di produzione di energia da pannelli fotovoltaici per la potenza di 2 Megawatt, l'installazione di pannelli solari termici sul nido "Peter Pan" e palestra "Bombonera", l'installazione di impianti fotovoltaici su Scuola media "Allegri", Scuola materna "Aurelia d'Este" di via Ferioli e palestra di via Scaltriti. Il nostro voto, pertanto, è contrario"

Il Sindaco: "Grazie Galimberti. Lusetti?"

Il Consigliere Lusetti: "Niente, io semplicemente volevo dire che credo che si sia persa un'altra occasione sicuramente per fare qualcosa di positivo per il nostro Paese. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie, Consigliere Lusetti. Se ho capito, ci sono degli altri interventi, posso? Consigliere Villa? Maura? Ah no, Consigliere Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Questo va... no, solo per dire che condividiamo in toto l'ultima affermazione di Fabio. Il nostro voto è a favore"

Il Sindaco: "Grazie Villa. Andiamo alla votazione dell'esame in oggetto al punto n. 7. Favorevoli? Quattro. Astenuti? Contrari? Sette contrari"

8. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" A TEMA: PERIODICO "L'INFORMATORE".

Il Sindaco: "Passiamo all'ordine del giorno n. 8. Ci illustra l'ordine del giorno, il Consigliere Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Premesso che "L'Informatore" -bollettino periodico del Comune - nasce all'inizio degli anni '80 come strumento d'informazione della Giunta municipale. Dal 1985 si trasforma in strumento d'informazione sulle attività del Consiglio comunale. Da metà 1986 si trasforma in un vero e proprio periodico, con l'inserimento anche del contributo di associazioni, di società sportive, di privati cittadini. L'attenzione degli allora tre partiti di minoranza DC, PSI e PSDI è grande perché lo considerano "lo specchio fedele di ciò che avviene in Consiglio comunale". La gestione democratica dell'informazione - che il Comune intende offrire ai Cittadini - viene sancita nel settembre 1992 con l'approvazione del regolamento per la partecipazione e i referendum. L'articolo 33 di tale regolamento alla lettera a) prevede la costituzione di una commissione per l'informazione e all'articolo 35 ne determina i compiti, ne fissa la composizione (Sindaco, rappresentanti di tutti i partiti, eventuali associazioni e 4 esperti) e ne individua le regole di funzionamento. Considerato che la gestione de "L'informatore" dall'anno 2006 non rispetta quanto previsto dal regolamento di cui al capo precedente, poiché non soltanto non esiste la relativa commissione, ma soprattutto non vengono fornite le previste informazioni su

quanto discusso e deliberato dal Consiglio comunale, Impegna il Sindaco e la Giunta - a voler procedere all'immediata costituzione della commissione per l'informazione nel rispetto del regolamento; - a voler assicurare che i contenuti di ogni numero de "L'informatore" corrispondano a quanto previsto dall'anzidetto regolamento; - di voler provvedere affinché la ri-costituenda commissione sia organizzata al fine di ottemperare anche gli altri compiti previsti dal regolamento e così: contribuire alla gestione del sito Internet del Comune; formulare proposte per il potenziamento del servizio di informazione del Comune; esaminare i progetti di investimento in materia; formulare il programma annuale di attività da trasmettere all'Amministrazione comunale accompagnato da una previsione di spesa"

Il Sindaco: "Ringrazio il Consigliere Villa. Fermo un attimo i lavori per un motivo tecnico. Resettiamo i microfoni, perché se no la Consiglieria Catellani non ha la possibilità di avere il microfono attivo, quindi prego... Lo so, questa è la classica zappa sui piedi....(ride n.d.v.), però ci fermiamo un attimo"

La Consiglieria Catellani: "Funziono, grazie"

Il Sindaco: "Riprendiamo subito da dove abbiamo interrotto. Risponde per "L'informatore", all'ordine del giorno appena letto dal Consigliere Villa, l'assessore Panari, prego"

L'Assessore Panari: "Io devo confessarvi che ho fatto un po' fatica a seguirvi nelle premesse, perché da quanto risulta a me, questo articolo 35 a me risulta abrogato con almeno due voti a favore di due membri dell'Opposizione in data 2013. Sì, il 35 non è di poco conto, in quanto era l'articolo che sanciva la gestione de "L'informatore", quindi mi rifaccio a... cioè, ditemi voi, perché per esempio l'articolo..., non solo questo. Là dove citate l'articolo 33 lettera A prevede la costituzione di una commissione per l'informazione. L'articolo 33, alla lettera A, prevede che i settori di intervento di una commissione consultiva riguardano l'urbanistica: delibera del Consiglio comunale n. 2 del 31/01 "Modifica al capo ottavo del regolamento comunale per la consultazione dei cittadini e di referendum"..... con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano, dalla quale si è astenuto il Consigliere Bussetti"

La Consiglieria Catellani: "Devo rileggerlo, però, perché se me lo leggi tu non... cioè intanto mi sto guardando il regolamento, poi dopo guardo anche quello lì"

L'Assessore Panari: "Leggo quanto avete approvato nel 2013?"

La Consiglieria Catellani: "Vorrei leggerlo io, perché se me lo leggi, faccio fatica"

L'Assessore Panari: "Il testo è dietro, allegato"

La Consiglieria Catellani: "Come mai ci avete riconsegnato i regolamenti senza togliere gli articoli che dovrebbero risultare abrogati? Per dire, cioè, queste cose qua, il regolamento e lo statuto, questa è una premessa mentre Luca legge, sono stati consegnati, Matteo, il primo giorno del primo Consiglio comunale, come sempre ci vengono consegnati regolamento e statuto. Non sono aggiornati, allora non li avete aggiornati neppure voi, perché io questo qua non l'ho ristampato, è

dato da voi, e voi ci avete dato quel testo integrale di allora. Qui noi per noi, l'utilizzo di questo, ce l'avete consegnato quindi, adesso io mi guardo la delibera che obiettivamente..."

L'Assessore Panari: "No, ma solamente per dirti che l'hai approvato anche tu, quel Regolamento"

La Consigliera Catellani: "No, no ma certamente, ho capito la tua osservazione, non c'è bisogno che me lo dici. Se due di Opposizione c'erano, io c'ero di sicuro, quindi, cioè questo... però per dire che ci avete consegnato una roba che comunque non è corretta, intanto diciamo questo, poi adesso guardiamo la delibera"

Il Consigliere Villa: "Vado a memoria e potrei sbagliarmi, secondo me, però, quando abbiamo istituito la Commissione consultiva, si era dato un termine di un anno per la validità quindi, adesso ovviamente riguarderò, motivo per cui si spiegherebbe il fatto che adesso alle mani abbiamo un regolamento vecchio, a questo punto, cioè, abbiamo un regolamento vecchio, perché è ancora in vigore un regolamento vecchio"

Il Segretario: "Scusatemi. In questa delibera qui si prevede che la Commissione istituita con intento sperimentale per un anno dalla sua creazione, dopodiché il Consiglio comunale valuterà sulla base dell'esperienza svolta la conferma o meno... *(frase sovrapposta inudibile della Consigliera Catellani n.d.v.)* non ha valutato e quindi anche da quello che si legge negli interventi svolti... scusate, c'è il Segretario comunale che dice a pagina 2 degli interventi: "Dobbiamo in ogni caso trovare in Consiglio anche nel momento in cui decidiamo di modificarlo perché il regolamento è questo"

Il Consigliere Villa: "Quale?"

Il Segretario comunale: "Quello che si stava approvando in quella sera"

Il Consigliere Villa: "...allora perché abbiamo quello sbagliato?"

Il Segretario: "Questo non glielo so dire in questo momento, però adesso chiederò a Rita se è stato dato quel Regolamento e perché è stato dato, se è stato dato per errore oppure no, però fatto sta che la delibera esiste, la delibera esiste e dice in uno dei punti del dispositivo che il Consiglio comunale, qualora appunto decidesse che la sperimentazione non è andata bene, doveva ritornare a decidere sulla questione. Questo è abbastanza chiaro, sia dal dispositivo della delibera, sia dagli interventi che sono stati fatti quella sera"

Il Consigliere Villa: "Il Consigliere Villa: "Rimane la questione di fondo, se io a mie mani ho il Regolamento....."

Il Segretario: "Il Regolamento è quello stabilito dall'ultima delibera approvata, che è quella del 31 gennaio 2013"

Il Consigliere Villa: "Sì, ok, però noi nelle nostre mani abbiamo un regolamento che dice una cosa diversa, che dice quello che c'è nel nostro ordine del giorno"

Il Segretario: "Perfetto, però c'è questa delibera che facciamo solamente perché è stato dato con un regolamento sbagliato, se è stato dato un regolamento sbagliato, dobbiamo ignorare una delibera che è stata votata all'unanimità? Questa è la domanda"

Il Consigliere Lusetti: "No, però mi permetto, perché io che sono Consigliere, sono nuovo Consigliere, mi è stato dato un Regolamento che è sbagliato. Lei mi capisce che se io leggo il Regolamento e cerco di seguirlo, non è che io riesco a stabilire o riusciamo a vedere quello che è successo nei vent'anni precedenti, per cui credo che noi abbiamo fatto quest'ordine del giorno anche in base al regolamento che avevamo, perché sul regolamento c'è scritto questo, c'è scritto questo sul regolamento che ci è stato dato, cioè lo dico perché..."

Il Segretario: "Sto dicendo, se è stato commesso un errore, chiedo scusa"

Il Consigliere Lusetti: "No, certo, ma l'errore ha fatto sì di creare un ulteriore errore"

Il Segretario: "Mi dispiace. Scusi, non possiamo ignorare una delibera che è stata approvata"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, però, voglio dire, noi abbiamo fatto questo in base al Regolamento, perché io avevo il Regolamento e questo è stato valutato in base al regolamento. Se volete vedere il Regolamento, ce l'abbiamo tutti uguali ed è fatto in questa maniera. È per questo che questa è stata errata, perché il Regolamento che ci è stato consegnato è errato, poi non ho detto che dobbiamo ignorare la delibera"

Il Consigliere Villa: "Comunque, io direi, è chiaro che c'è un errore a questo punto sull'impostazione dell'ordine del giorno. Lo ritiriamo, faremo una valutazione sui passaggi di quella delibera e voi fate una valutazione sul perché noi abbiamo un regolamento differente"

Il Sindaco: "Bene, io approvo la proposta del Consigliere Villa, facciamo tutti gli accertamenti poi lo riprendiamo il tema in un prossimo Consiglio. Prego, Consigliere Villa, no, il Consigliere Villa ha chiesto la parola"

Il Consigliere Villa: "Facevo un'altra valutazione. A prescindere dall'eventuale errore sugli articoli di riferimento, rimane la questione politica di cosa volete fare sulla gestione dell'informazione"

Il Sindaco: "Risponde l'Assessore Panari. Marastoni?"

Il Consigliere Marastoni: "Io avevo solo un appunto da fare per quanto riguarda il materiale che è stato consegnato ai Consiglieri a inizio anno, che sono lo Statuto comunale e il Regolamento degli Organi collegiali e in entrambi l'articolo 35 non fa riferimento a "L'informatore". Non è stato consegnato ai Consiglieri a inizio anno, ci tengo a dirlo, visto che il Regolamento e lo Statuto consegnato ai Consiglieri a inizio anno, l'articolo 35, non fanno riferimento all'articolo 35 posto in oggetto da questo ordine del giorno"

Il Sindaco: "Bene, grazie al Consigliere Marastoni. Proprio per questo si è pensato di ritirarlo in modo che facciamo tutti chiarezza e poi dopo lo si riproporrà con tutti gli articoli al suo posto. Prego, Assessore Panari"

L'Assessore Panari: "Solamente per rispondere al Consigliere Villa riguardo a cosa vorremmo fare noi con l'informazione, applicheremo quello che voi stessi avete approvato nella passata legislatura. Vi ricordo che cosa avete approvato. Avete approvato una Commissione Consultiva, i cui settori d'intervento sono: urbanistica, ambiente e alla voce cultura, tematiche inerenti l'informazione"

Il Consigliere Villa: "Quando pensate di attivarla allora se la vostra linea è questa?"

Il Sindaco: "A breve, Consigliere Villa, la attiviamo a breve"

L'Assessore Panari: "È in attivazione"

Il Sindaco: "Questo ordine del giorno viene ritirato, quindi passiamo al numero... sì? Facciamo un'altra pausa tecnica per vedere se ripristiniamo gli impianti, scusate.....Bene, possiamo riprendere i lavori"

9. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" A TEMA: CREAZIONE DI UN ARCHIVIO DIGITALE CONSULTABILE CONTENENTE AUDIO E DOCUMENTI DEI CONSIGLI COMUNALI.

Il Sindaco: "Passiamo al punto 9 dell'ordine. Illustra l'ordine del giorno, il Consigliere Lusetti. Prego"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che - la possibilità da parte dei Cittadini interessati all'ascolto del Consiglio comunale in streaming è un utile strumento per la partecipazione; - è necessario, come da più parti evocato, favorire la partecipazione democratica dei Cittadini alla vita politica; - per favorire la partecipazione è utile dare la possibilità di ascolto dei Consigli Comunali anche a posteriori, a coloro puntualmente impediti all'ascolto degli stessi in streaming; - l'evoluzione degli strumenti informatici consentono di aumentare e dimostrare la trasparenza degli organi politici nei confronti dei Cittadini; - è necessario rendere più semplice l'accesso dei cittadini a quanto viene discusso, deciso e votato nei Consigli comunali; le Liste civiche "Progetto san martino" e "Alleanza civica per San Martino" chiedono al Sindaco ed Assessori competente - la registrazione, conservazione ed archiviazione audio dei Consigli comunali; - la creazione di un'apposita pagina sul sito del Comune dove trovare un elenco diviso per data e facilmente consultabile di tutte le registrazioni dei Consigli comunali consultabili e con possibilità di "download" gratuito da tutta la Cittadinanza; - la messa a disposizione del file audio entro il terzo giorno lavorativo successivo al Consiglio comunale. Infine, sia per quanto premesso sia che con l'intento di agevolare il lavoro del Consiglieri, senza tuttavia pregiudicare e intralciare con richieste di "accessi agli atti" il lavoro dei funzionari comunali, si chiede: - la messa a disposizione, sempre nello stesso archivio di cui sopra, di tutta la documentazione presentata al Consiglio comunale, sia essa in formato digitale (entro il terzo giorno lavorativo successivo alla discussione) sia essa documentazione cartacea

da archiviare come pdf, (entro 10 giorni dalla data di discussione). - la possibilità del download gratuito in formato pdf della suddetta documentazione, archiviata con opportuno oggetto e data di riferimento del Consiglio per favorire la ricerca; - la possibilità di download gratuito in formato pdf del verbale di ogni seduta del Consiglio comunale, entro due settimane. Tale metodo di archiviazione della documentazione suddiviso per data di Consiglio comunale non dovrà considerarsi sostitutivo di quanto viene già fatto ora nel sito del Comune. È da intendersi come uno strumento di ricerca ulteriore suddiviso per seduta"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Lusetti. Risponde il Consigliere Gabriele Gatti, prego Gabriele"

Il Consigliere Gatti: "Premesso che le premesse sono condivisibili, quindi anche noi siamo d'accordo a voler espandere la possibilità dei nostri Cittadini a poter accedere alle registrazioni, quindi anche a caricare in toto le suddette registrazioni audio sul sito del Comune, abbiamo deciso tuttavia, valutando alcune tematiche principali, che sono: la fattibilità tecnica di quello che viene chiesto, la possibilità di non intralciare, come è anche descritto nell'ordine del giorno l'operato delle persone che lavorano al nostro fianco, perché non dimentichiamoci che questo è un aggiungere lavoro a quello che già fanno egregiamente, abbiamo deciso di emendare questo ordine del giorno, quindi se volete prendere gli emendamenti, io qui ne ho due copie per i Capigruppo e posso esporvele. Aspetto che vengano consegnate."

Al punto 1, dove dice "chiedono al Sindaco e all'assessore competente", non varia: la registrazione, conservazione e archiviazione audio dei Consigli Comunali; 2: la creazione sul sito del Comune di una sezione dove trovare un elenco in ordine cronologico delle registrazioni dei Consigli comunali ex nunc consultabili e con possibilità di download gratuito, previa fattibilità tecnica e sostenibilità economica; 3: la messa a disposizione del file audio entro il trentesimo giorno lavorativo successivo alla fine del Consiglio comunale; infine, sia per quanto premesso, sia con l'intento di agevolare il lavoro dei Consiglieri, si richiede: 1: la messa a disposizione dei documenti inseriti nell'elenco dell'ordine del giorno dei Consigli comunali in formato pdf entro il trentesimo giorno lavorativo successivo alla fine del Consiglio comunale; 2: la possibilità del download gratuito dei documenti suddetti; 3: la possibilità del download gratuito in formato pdf del verbale di ogni seduta del Consiglio comunale entro 80 giorni lavorativi successivi alla fine del Consiglio comunale di riferimento e per terminare, si cancellano le ultime due righe e mezzo dell'ordine del giorno"

Il Sindaco: "Bene, grazie al Consigliere Gatti. Adesso lasciamo un attimo di tempo ai Consiglieri per valutare il documento con gli emendamenti, poi chiediamo il loro intervento. Ecco, mentre il Consigliere Lusetti fa le ultime analisi, mi sembra che sia chiaro che anche da parte dell'Amministrazione, per la trasparenza del Consiglio comunale, è d'accordo che ci sia la massima estensione su tutti i nostri mezzi informatici, quindi, Lusetti, se è pronto per dare una risposta, no? aspettiamo un attimo.....Bene, riprendiamo i lavori e cediamo la parola al Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "In linea di massima siamo propensi ad accettare. Chiediamo, però, solo alcune variazioni, che sono: 1. vorremmo sapere dove c'è

la possibilità...(bisbiglio incomprensibile di più voci effettuato lontano dal microfono n.d.v) Allora, uno era, praticamente capire, cioè mettere un termine alla sostenibilità economica. Se voi ci mettiamo un termine se voi ci sapete rispondere per capire cioè quanto tempo vi serve per sapere se c'è la sostenibilità economica, perché è chiaro che dobbiamo stabilire un termine per questo. Un'altra cosa che chiedevamo era di non stralciare completamente le due righe e mezzo, cioè se si vuole togliere "suddiviso per data di Consiglio comunale" è un discorso, ma l'altro "non dovrà considerarsi sostitutivo come viene già fatto nel sito del Comune" anche perché lo fanno tutti, lo fanno nell'Unione dei Comuni, cioè l'Unione è fatta da tutti i Comuni, questo sì, viene già fatto per cui questo lasciarglielo. Questi sono i due punti che chiedevamo se era possibile, cioè l'accettiamo tutto ma se lasciamo questi due..."

Il Consigliere Gatti: "Sì, davo una spiegazione, semplicemente. Ho voluto togliere le ultime due righe perché la documentazione è divisa per data e già veniva detto sopra "e non dovrà considerarsi sostitutivo". Noi offriamo già un servizio che non verrà assolutamente toccato che è quello di caricare già sul sito del Comune quelle documentazioni che fino adesso sono state caricate, quindi era semplicemente questa la motivazione"

[Voci dei Consiglieri Lusetti e Catellani lontane dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Microfono"

Il Consigliere Lusetti: "Scusate, scusate. Per cui, può..."

Il Sindaco: "Fabio, ripeti"

Il Consigliere Lusetti: "...per cui, dicevo, praticamente può andare bene in queste due righe e mezzo togliere la parte dove c'è scritto: "suddivisione per date del Consiglio comunale", lasciando il resto cioè il caricamento come viene già fatto in questo momento di tutti i documenti, può andar bene? e l'altra era l'inserimento del termine per quanto riguarda il piano economico per capire quando..."

Il Consigliere Gatti: "Per quanto riguarda l'inserimento del termine, noi possiamo lavorarci assolutamente; penso che al prossimo Consiglio comunale potremmo dare una risposta, quindi comunque un termine potrebbe essere questo"

Il Consigliere Lusetti: "Va bene, ok. Sì, accettiamo"

Il Sindaco: "Gabriele, hai una copia per il Segretario in maniera che lo possiamo mettere agli atti?"

[Voci del Consigliere Lusetti e del Segretario lontane dal microfono per cui il dialogo è indistinguibile n.d.v.]

Il Sindaco: "Bene, possiamo proseguire con la votazione all'ordine del giorno n. 9. Chi è favorevole? Ah, prima l'emendamento? Bene, allora votiamo gli emendamenti al punto n. 9. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? L'emendamento è approvato all'unanimità. Passiamo alla votazione dell'ordine del

giorno n. 9 emendato. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Bene, stessa votazione, approvato all'unanimità"

10. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" FINALIZZATO ALLA PRESENZA FISSA DI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE SUL TERRITORIO DEL COMUNE.

Il Sindaco: "Passiamo ora all'ordine del giorno n. 10. Illustra il Consigliere Caffagni. Prego, Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Bene, buonasera a tutti. Nell'ambito di quanto stiamo cercando di fare, di proporre per quanto riguarda il servizio di Polizia Municipale, vi abbiamo presentato questo ordine del giorno un po' in risposta a quanto successo nell'ultimo Consiglio comunale del 22/12, in particolar modo laddove abbiamo cercato di sottolineare che la convenzione che disciplina i rapporti per il Corpo di Polizia municipale fra i vari Comuni a nostro avviso risulta non del tutto applicata laddove si fa riferimento al parametro del numero di vigili per abitanti, in quanto il numero di vigili assegnato ai vari Comuni dell'Unione comporta poi un rapporto agente/abitante molto diverso fra i vari Comuni, tra Comuni che hanno un vigile ogni 1.300 abitanti e come noi che ce n'è uno ogni 2.020 e 2.000 e oltre. Questo per dire cosa? per dire che, indubbiamente all'articolo 7, laddove si dice che bisogna garantire un servizio omogeneo sul territorio e che bisogna tendere all'equiparazione del rapporto agenti di PM e gente riferito ad ogni Comune deve essere indubbiamente perseguito maggiormente rispetto a quanto finora, appunto, è stato fatto, anche perché guardando e cercando di studiare sempre di più i dati che Toni ci ha fornito, San Martino risulta pagare, facendo la suddivisione delle spese, non quattro agenti in pieno, bensì di più, ossia quattro agenti e un numero di ore che non si sa dove vadano a finire. Ciò che noi chiediamo con questo ordine del giorno è quello di chiedere al Sindaco, soprattutto in veste di rappresentante dell'Ordine Pubblico, in base al TUEL, di impegnarsi presso l'Unione, affinché la Convenzione rispetto al numero dei vigili per abitante venga rispettata e soprattutto, perché venga garantita maggiormente una presenza di Agenti sul territorio fissa, giornaliera, costante, così da garantire comunque il presidio, l'educazione, la prevenzione, anche perché è indubbio che ci siano problemi di questo tipo, dato che ricorriamo comunque alle guardie ecologiche volontarie, agli assistenti civici che dovranno appunto iniziare, quindi il problema della sicurezza, della prevenzione o dell'incertezza sociale sicuramente ci sono e quindi chiediamo un maggiore intervento, appunto, del Sindaco, per chiedere la presenza, come hanno fatto altri Comuni e altri Sindaci, più presenza di Vigili sul territorio e soprattutto, appunto, un congruo riparto delle ore e dei costi riferiti al personale".

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Caffagni. Vi rispondo in prima persona. È vero che la Convenzione che disciplina il trasferimento all'Unione Comuni Pianura Reggiana delle funzioni relative al servizio di Polizia municipale e in special modo all'articolo 7, che tu hai richiamato, prevede che l'obiettivo da raggiungere è di realizzare le condizioni per potenziare il corpo di Polizia municipale finalizzato ad offrire un servizio omogeneo sul territorio secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta, però per realizzare tale obiettivo è necessario tendere all'equiparazione

del rapporto di Agenti di Polizia municipale con la popolazione, sottolineo tendere, riferibili ad ogni singolo Comune, ciò compatibilmente con le norme nazionali che disciplinano il reclutamento del personale, questo è stato assolutamente fatto. Riepilogo un attimo: nel 2009, infatti, nell'anno di nascita dell'Unione, sono state fin da subito avviate tutte le procedure finalizzate all'adeguamento del Corpo agli standard minimi definiti dall'apposita Legislazione Regionale e la legge regionale 24 del 2003 e relative deliberazioni attuative. Nel corso degli anni, è stato potenziato l'organico che nel 2013 è arrivato fino al massimo in quota a 38 unità, dopodiché negli anni successivi i nuovi vincoli assunzionali legati anche al Patto di stabilità, in aggiunta ad alcune dimissioni volontarie e di mobilità verso altri Enti, hanno portato a una nuova diminuzione dell'organico che si è attestato da due anni a questa parte a quota 33 agenti, più n. 2 collaboratori amministrativi. Occorre, però, anche ribadire che il Comune di San Martino nel 2009, anno di avvio dell'Unione, ha conferito all'Unione n. 2 agenti, San Martino aveva 2 agenti di Polizia Municipale. Dopo poco, grazie all'Unione e all'avvio dell'implementazione dell'organico, che era possibile stante le regole del tempo, si è arrivati prima a 3, poi a 4 e tale numero è stato mantenuto fino ad oggi. Ciò non è accaduto in altri Comuni, dove il numero è prima aumentato, poi è sceso. Noi siamo rimasti stabili a 4. Mi preme fare un'altra considerazione. Tutto quanto sopra detto, in ogni caso, non collima col servizio che oggi eroga il nostro corpo di Polizia municipale in Unione e mi spiego. In particolare, ed è questo dove non riusciamo proprio ancora ad intenderci, non si può continuare a pensare alla Polizia municipale guardando solo ai numeri di personale assegnato ad ogni singolo presidio, senza considerare il corpo nella sua interezza e spiego il perché. Se vi ricordate, il Comandante, in occasione del suo intervento che ha avuto qua in Consiglio da noi nel novembre scorso, ha riferito come è gestito il corpo per riuscire con il personale a disposizione a garantire il servizio a tutti i Comuni. Basti pensare all'intensificazione delle pattuglie, in occasione delle manifestazioni. Se vi ricordate aveva portato l'esempio di quando arrivò la Juventus che avevamo 4 o 5 pattuglie in Paese, allora lì avevamo le pattuglie per la manifestazione sportiva, ma anche per il rilievo degli incidenti arriva la pattuglia da fuori, non è la nostra che va sugli incidenti da San Martino; ha la possibilità per i Cittadini di avere sempre a disposizione una centrale operativa che è attiva almeno 12 ore al giorno tutto l'anno; alle pattuglie serali e notturne. Inoltre vi è una sola unità di personale che si occupa della gestione delle pratiche amministrative, quindi c'è un'unità a Campagnola, dove si può dire: "guarda c'è un agente di Polizia municipale in più a Campagnola", ma non è vero, perché quell'agente di polizia segue le pratiche amministrative per tutti i Comuni dell'Unione. È là perché c'è un posto in ufficio là, ma lui lavora per tutti i Comuni e si occupa della gestione delle pratiche amministrative che vi sono da evadere dopo il rilievo degli incidenti stradali e si trova a Campagnola, come ho detto. Un'altra singola unità di personale che si occupa di contenzioso, quindi una figura fisica, ma che lavora sempre per tutti i Comuni e partecipa a tutte le udienze per tutti i Comuni si trova sempre a Campagnola, seguendone per tutti gli iter amministrativi, ma torno a precisare, quell'unità lavora per tutti i presidi dell'Unione, unità che svolgono il lavoro per tutto il Corpo e a disposizione di tutti i cittadini dell'Unione, che non sono individuate tra gli operatori assegnati al presidio di San Martino, i quali risultano però sgravati come il resto del personale da tali incombenze. Un altro esempio della potenzialità del Corpo in Unione è dato anche dal fatto che in questi 8 anni il Corpo ha registrato 7 maternità che non è mai stato possibile sostituire

con personale a tempo determinato. In questo momento anche a San Martino è assente un'agente, grazie, però, all'organizzazione del Corpo in Unione, è possibile garantire comunque ai Cittadini tutti i Servizi, sia ordinari che straordinari, tramite il personale assegnato agli altri Comuni che a rotazione opera anche a San Martino, senza ulteriore spesa per gli Enti. Chiaramente l'unità assente fa scendere il numero complessivo a 32 unità ad oggi di personale, ma i Servizi essenziali sono comunque garantiti e tutti i 32 agenti, all'occorrenza, si spostano su tutti i Comuni per erogare i servizi necessari. Nessuno dei Comuni, quindi, sta subendo danni a causa di un'applicazione parziale della convenzione che, ripeto, prevede di tendere all'equiparazione del rapporto agente di Polizia municipale con la popolazione e ciò compatibilmente con le altre norme è stato fatto. L'unico vero tema è che il corpo di Polizia municipale necessiterebbe di una forte implementazione (e su questo sono d'accordo con te), dell'organico. Su 56.000 abitanti sappiamo che dovrebbero esserci circa 56 agenti, questo sarebbe un sogno che non è però al momento possibile fare, stante proprio i vincoli nazionali. Questo sicuramente porterebbe il Comandante ad assegnare anche a San Martino altro personale e quindi addivenire il pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti in convenzione, a cui tutti noi, giustamente, vorremmo arrivare. Prego Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Solo due piccole considerazioni. La prima è questa: che è dal 2008 che cerchiamo di tendere, però se nel 2008 c'erano meno 30 agenti per fare il corpo, oggi siamo appunto a 33, tralasciando la maternità, quindi vuol dire che questo tendere nel giro di otto anni obiettivamente è andato abbastanza piano. Capisco i vincoli, capisco le varie cose, però se bisogna tendere e in otto anni abbiamo teso solo di tre.....auguri e figli maschi, appunto per stare in tema. La seconda cosa, invece, è questa. Le due operatrici amministrative che sono conteggiate all'interno del personale a questo punto se a Campagnola c'è un'operatrice fissa, un agente che sbriga le pratiche amministrative, così come Correggio, queste due operatrici amministrative cosa fanno, se chi sbriga le pratiche a Correggio e Campagnola sono due agenti?"

Il Sindaco: "A Campagnola c'è un'unità di personale che si occupa del contenzioso e partecipa a tutte le udienze, quindi solo relativamente al contenzioso. Gli operatori che sono a Correggio, sono per sbrigare tutte le pratiche sanzionatorie delle multe, praticamente"

Il Consigliere Caffagni: "Quindi il personale che segue le pratiche ha degli agenti solo a Campagnola"

Il Sindaco: "A Campagnola seguono le partiche per le udienze e poi c'è anche un'altra persona che praticamente si occupa del.....escono in caso di incidente, quindi non usciamo noi in caso di incidente ma chiamiamo la pattuglia che esce col furgone"

Il Consigliere Caffagni: "Quindi vuol dire che ci sono due agenti disponibili sempre in presidio per andare a..."

Il Sindaco: "Loro sono in presidio e arrivano a chiamata, come anche Fabbrico ha un agente che è in carico all'ufficio di Fabbrico, perché ha lo spazio là, ma lui

praticamente il suo tempo è uno che praticamente copre il 50% dei tempi delle pattuglie che ci sono, il giro parte sempre questo agente da Fabbrico"

Il Consigliere Caffagni: "Okay, però la mia domanda è questa: se quindi ci sono questi due agenti a Correggio che sbrigano le pratiche degli incidenti e roba varia, queste due operatrici amministrative..."

Il Sindaco: "A Correggio gestiscono il sistema sanzionatorio, non le pratiche... A Campagnola si occupano del contenzioso, che è una cosa diversa"

Il Consigliere Caffagni: "Ok, ma le due, queste due unità non agenti dove sono fisicamente a lavorare?"

Il Sindaco: "Sono a Correggio. I due amministrativi sono a Correggio"

Il Consigliere Caffagni: "Più i due agenti che sbrigano le altre pratiche"

Il Sindaco: "...che non sono le pratiche sulle sanzioni. Gli amministrativi si occupano delle sanzioni. Prego, Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Io avrei un'altra domanda da fare. Prima si parlava della suddivisione degli agenti che chiaramente se fossero 56, si sarebbe risolto il problema, ma non riusciamo. Al di là di questo, però, chiedevo questo. Ci dovrebbe essere, diciamo così, una riparametrazione tra ciò che il Comune che spende, perché viene riparametrato in base ai cittadini anche in base al servizio degli agenti e mi spiego meglio. Vengo al dunque. Noi spendiamo adesso all'incirca 30.000 euro in più di un Comune come Fabbrico, perché abbiamo più Cittadini, però da quello che ci ha detto a suo tempo il Comandante, noi abbiamo lo stesso personale di Fabbrico, è questo che... Cioè la mia domanda è se è giusto che vengano riparametrate le spese, cioè non è tanto un problema dell'Unione. Il problema è, ok, tutti quanti siamo sotto organico, però se viene riparametrata la spesa in base ai Cittadini del Comune, cerchiamo più o meno di riparametrare anche gli agenti in base alla spesa dei Comuni. Era questo, volevo far notare questo, cioè noi nella precedente richiesta che avevamo fatto insistevamo su questo, cioè che San Martino spende di più per questa motivazione, per cui avevamo chiesto se c'era l'opportunità quanto meno che il Comune riuscisse a riparametrare la cosa, cioè se spendiamo di più chiediamo di avere un agente in più. Visto che ha più persone, non perché..."

Il Sindaco: "ti sto seguendo Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Hai più persone per cui devi, cioè se tutto... Il problema era la riparametrazione tra la spesa e l'organico"

Il Sindaco: "Ho capito benissimo le vostre sensibilità. Una bella notizia ce l'abbiamo, però è sempre quel tendere molto lento. È stato deliberato in Unione, in base a un piccolo spazio occupazionale che si è liberato, di assumere un altro agente di Polizia municipale. Questo è proprio per il tendere molto lento, te lo dico in senso ironico, però lo spazio che si è liberato è stato deciso di utilizzarlo su un'assunzione in PM. Prego Maura. Non va, allora passa... Stasera va così"

La Consigliera Catellani: "Io posso parlare anche senza microfono"

Il Sindaco: "Dopo non viene registrato, sarebbe tutto un "non udibile""

La Consigliera Catellani: "Quindi fatti i debiti conti, all'Unione dei Comuni abbiamo 4 agenti di Polizia che sono fermi in ufficio a occuparsi di pratiche burocratiche, giusto? Due a Campagnola e due a Correggio, sanzioni, contenzioso..."

Il Sindaco: "Come Unione, come Unione"

La Consigliera Catellani: "Certo, come Unione. Noi però qui a San Martino abbiamo 4 agenti disponibili sul nostro territorio, tutti i giorni abbiamo 4 agenti"

Il Sindaco: "Che sono sgravati da tutte le operazioni amministrative, quindi sono tutti per San Martino"

La Consigliera Catellani: "Sono a servizio pieno, tu dici"

Il Sindaco: "Sì"

La Consigliera Catellani: "Chiaramente io ripercorro quello che ha detto Fabio, inoltre ti aggiungo che io questi 4 vigili tutti i giorni non li vedo, cioè il problema ritorna sempre lo stesso e poi, voglio dire, sugli aspetti tecnici hanno parlato Davide e Fabio e io mi affianco perfettamente, però stiamo spendendo molto di più rispetto a quello che abbiamo, quindi è un danno in termini economici rispetto a un Servizio che è inefficiente. Il problema, però, della Polizia municipale, noi, allora, della Polizia municipale ne abbiamo parlato tante volte, tante volte nel mandato precedente, tante volte all'Unione dei Comuni, tante volte anche qua perché vi abbiamo presentato più di un'interrogazione, quindi non è che abbiamo la fobia della Polizia municipale o la vigile-mania, è che effettivamente i problemi ci sono. Il problema della Polizia municipale, secondo me, dovrebbe essere anche visto all'interno di un problema più ampio e la Polizia municipale è un problema, non è tema o un argomento, è un problema, perché se io spendo tanto e non ho un servizio efficiente, io Comune ho un problema. La Polizia municipale va guardata e parlo con te principalmente, Paolo, all'interno dell'Unione dei Comuni, proprio perché oggi la Polizia municipale è pagata anche in parte dai contributi della Regione, quindi cerchiamo di andare anche oltre. Presto la Regione smetterà di dare i contributi e l'Unione dei Comuni dovrà camminare sulle gambette dei suoi Comuni, tra i quali c'è San Martino, quindi oggi San Martino dà x, domani, quando la Regione non darà più i contributi, dovrà dare x+1, x+2, x+3, quindi, a tendere, il servizio ancora non è efficiente, ma a tendere pagheremo ancora di più perché la Regione non ci darà i contributi, circostanza, questa della Regione che se sappiamo noi che siamo all'Opposizione, a maggior ragione voi la governate la Regione, lo sapete, che la Regione sposterà i contributi dalle unioni alle fusioni dei Comuni, perché chiaramente l'idea è quella di favorire questo nuovo tipo di ente. Se noi non ci mettiamo a posto adesso, con il costo del servizio e con l'efficienza che non abbiamo oggi, domani sarà ancora peggio. Non siamo più noi che ci guardiamo in faccia e pensiamo al nostro servizio e magari ci parametriamo l'uno con l'altro, dobbiamo interfacciarci con degli altri Comuni. Il problema che poniamo noi stasera, e che abbiamo già posto in questo mandato più di una volta, lo stanno facendo anche gli altri colleghi degli altri Comuni dell'Unione dei Comuni, quindi non siamo soltanto noi quattro che ripetutamente portiamo questo problema, il problema c'è. Quello che io vorrei stasera, in realtà

a me non frega neanche che voi votiate a favore di questo ordine del giorno, cioè mi piacerebbe, però capisco che forse non potete farlo per quanto avete detto, perché per voi va tutto bene, ma se noi presentiamo e ripresentiamo lo stesso problema, vuol dire che non va tutto bene. Noi, Paolo, noi, Sindaco, non siamo soltanto noi quattro, dietro di noi c'è gente che lavora per noi e con noi e i nostri colleghi dell'Unione dei Comuni all'Opposizione hanno gente che lavora per loro e con loro. Questo è un problema. Io vorrei che stasera voi mi stupiste e vi prendeste il tempo necessario per dire "ci sediamo con questi quattro qua" che ci ripropongono sempre gli stessi problemi e cerchiamo di capire insieme dov'è il problema che loro vedono. Noi vediamo un problema economico e di efficienza del servizio. Sul problema economico le carte parleranno. Ci smentite? Perfetto. Non ci smentite? Cercheremo la soluzione. Sul problema dell'efficienza del servizio, beh, le palle non stanno da nessuna parte, perché vediamo benissimo che i quattro vigili non ci sono quotidianamente. Io non li vedo i quattro vigili. Io non li vedo, *(alcune parole pronunciate dal Vice Sindaco lontano dal microfono inuducibili n.d.v.)* Beppe, fammi finire di parlare, per favore. Quello che chiedo io stasera è se anche non votate a favore, almeno prendiamoci il tempo per una volta di confrontarci, cioè noi non siamo il nemico pubblico n. 1, il confronto deve esistere, perché anche se siamo all'Opposizione e voi alla Maggioranza, le cose è giusto farle, provarle anche a fare insieme per trovare delle soluzioni, non siamo un avversario, ok? Si corre insieme, si parte ai blocchi di partenza ma si corre tutti, perché se corriamo noi e voi state fermi, alla fine il traguardo, cioè, è lontano per tutti. Quindi, quello che io dico è questo. Volete votare contro? Come mi pareva dalle tue parole, perché per voi tutto è perfetto. Io dico, per me, per voi, non è tutto perfetto. Se per una volta volete stupirci e dire, guardate ragazzi, l'ordine del giorno non ve lo votiamo, però lo teniamo fermo e su questo argomento ci mettiamo seduti e voi quattro ci spiegate dove stanno i problemi della Polizia Municipale, guardiamo i conti, guardiamo l'efficienza del servizio e se alla fine ci smentite, ben venga"

Il Sindaco: "Bene, ti ringrazio, Maura. Vorrei però, sottolineare due, tre cose. Noi abbiamo quattro vigili e ti garantisco che li abbiamo, fanno turni di sei ore e coprono tutto, è chiaro che non li abbiamo tutti in front-office. Se tu pensi di trovarli sempre in ufficio, non li trovi in ufficio perché vi rammento che abbiamo da presidiare 70 e rotti chilometri di strada, quindi abbiamo anche delle Frazioni ed è giusto che coprano tutto il territorio di San Martino. Li vedete tutti i giorni a scuola, e comunque fanno turni da sei ore e servono quattro persone per coprire tutti i turni. Detto questo, sono d'accordissimo anch'io che la percezione non è quella di avere un servizio veramente presente sul nostro territorio. E' anche per quello, poi, che già dalla campagna elettorale dalle linee programmatiche, io ho detto "dobbiamo implementare qualcuno come gli assistenti civici, di cui dopo parleremo più approfonditamente, per dare sicurezza ai nostri Cittadini" e credo che ci siamo riusciti da quel lato lì. D'altro canto, dobbiamo ragionare che abbiamo 120 servizi notturni, possiamo anche ragionare sul fatto anche di trovarci a ragionare sulla Polizia municipale, guarda, sfondi una porta aperta, Maura, perché per il nostro Paese, credo che certe riflessioni vadano fatte anche a microfoni spenti e trovandoci in sala Giunta tutti insieme. Detto questo, vi rammento che mentre noi stiamo dormendo, nel corso dell'anno ci sono 120 servizi notturni che potremmo annullare, lasciando le strade deserte e girare sulle giornate solari. Li facciamo girare dalle 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18, cosa

così che poi così verrebbero percepiti in maniera con una presenza più attiva sul territorio, ma poi di notte dormiamo da soli. Questa è una riflessione che ti pongo di valutare. Abbiamo 120 servizi notturni che noi, mentre stiamo dormendo, abbiamo la Polizia municipale su tutto il nostro territorio, quindi su tutti sei i Comuni vengono suddivise e in special modo nel periodo estivo, credo che facciano un bel lavoro, se vi ricordate nella relazione di Toni sono saltate fuori anche quelle serate lì, quindi, bisogna valutare anche se togliere tutti i servizi notturni, recuperare quel monte ore e girarli di giorno sui sei Comuni. Sono valutazioni da fare. Io mi sento più tranquillo se abbiamo delle Forze anche di notte, che girano per il nostro Paese e soprattutto ci regolano alcune situazioni che potrebbero andare fuori controllo. Vediamo se va, Maura?

La Consigliera Catellani: "No no Fabio vai pure, no, no..." *(voce della Consigliera Catellani lontana dal microfono n.d.v.)*

Il Consigliere Caffagni: "Paolo, posso parlare io, allora?"

Il Sindaco: "Diamo la parola a Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Visto che hai fatto un breve passaggio sulle scuole, volevo appunto porre anche questa riflessione. Credo che i Vigili davanti alle scuole è giusto che ci siano, però se non erro, ci sono comunque anche davanti alle scuole comunque dei problemi. Faccio riferimento al plesso qua di via Rivone, faccio riferimento anche alle Scuole medie dove so che c'è un problema per quanto riguarda il parcheggio selvaggio, cioè la presenza dei vigili comporta sia certamente la sanzione, ma anche e soprattutto comunque l'educazione, perché parcheggiare su una pista ciclabile, come avviene qua o come avviene alle Scuole medie, fa sì che i bambini e i ragazzi debbano andare sulla strada, in mezzo alle macchine, dove passano le macchine, quindi se in via Roma cerchiamo di tutelare la sicurezza e in certi casi è stata anche diminuita, da altre parti, attraverso le righe che sono perfette però di fatto non pongono un ostacolo alle macchine, abbiamo delle circostanze che davvero si creano dei problemi di sicurezza ancora più gravi per i bambini e ragazzi, quindi la presenza dei vigili anche davanti ai plessi scolastici, che certamente c'è e va riconosciuto, però anche davanti ad esempio alle Scuole medie sicuramente un intervento capillare di educazione, non andare là a far delle multe un giorno e poi per due mesi non più, cioè essere là una settimana a educare, aiutare anche i genitori a indicare i parcheggi, perché ci sono, basta semplicemente indicare, fare presente, questo sicuramente aiuta anche la percezione poi della presenza, perché quello che si è perso è il rapporto confidenziale se vogliamo, cioè attualmente ci sono i vigili che vengono, fanno le multe e vanno via. La percezione è ancora meno. Nel momento in cui abbiamo dei vigili che educano, che fanno prevenzione, aumenta anche la loro percezione di presenza"

Il Sindaco: "Bene, ti rispondo brevemente, perché sono totalmente d'accordo con te e ti faccio presente che abbiamo proprio fatto un'azione per due mesi di seguito di avvisi di cortesia alle Scuole medie, dove senza fare multe abbiamo proprio detto ai vigili, facciamo questo "laboratorio di educazione" ai genitori per vedere se poi ci dà dei frutti. Finito questi due mesi di "avvisi di cortesia", le cose non sono migliorate tantissimo, non so se l'avete visto, per esempio ci vado ogni tanto apposta a girare, quindi bisognerà continuare su questa strada, insomma,

con gli Assistenti civici spero di trovare una squadra che abbia tempo durante l'uscita delle scuole, in modo che poi vengano proprio utilizzati per far gli avvisi di cortesia e cerchiamo anche di fare poi un progetto che sicuramente va in porto nell'anno scolastico di educazione stradale, insomma e un minimo di educazione civica anche nella Scuola per quelle poche ore che ci danno a disposizione. Consigliere Lusetti?"

Il Consigliere Lusetti: "Volevo solo precisare che effettivamente posso confermare quello che hai detto ed è giusto continuare, anche perché c'è un problema davanti alle scuole molto sentito, che è quello che i genitori si fermano e rimangono in macchina con le macchine accese e questo è un altro problema che andrebbe..."

Il Sindaco: "Ci sono degli altri Consiglieri iscritti? Se no direi che l'argomento è esaurito, possiamo andare avanti alla votazione. No, se loro, se voi... Ecco, io chiedevo, se voi lo ritirate ci troviamo e proviamo anche ad approfondire la situazione così avanziamo di... Va bene?"

Il Consigliere Caffagni: "Nell'ambito della collaborazione che noi cerchiamo, cioè che è quella di arrivare a delle soluzioni, non allo scontro ma alle soluzioni, accogliamo l'invito e lo ritiriamo per una futura discussione postuma"

Il Sindaco: "Bene, vi ringrazio a nome della Comunità, perché questo è un segnale bellissimo da parte di tutti"

11. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO PER SAN MARTINO" E "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO AL COMPLETAMENTO STRUTTURE AREA CALCIO DELLA NUOVA ZONA SPORTIVA IN VIA MONDIALI DEL '82.

Il Sindaco: "Quindi, partiamo con un altro ordine del giorno e andiamo al n. 11. Sì, io ti sento e illustra l'ordine del giorno la Consiglieria Maura Catellani"

La Consiglieria Catellani: "L'ordine del giorno è nato soprattutto perché l'esito dell'incontro informale che abbiamo fatto dove erano presenti sia il Sindaco che l'Assessore, qualche giorno dopo è uscito sul giornale l'articolo con gli importi rispetto a questo intervento allucinanti, si parlava di 800.000 euro, importi che secondo me afferivano a un primo progetto, dopo era stato cambiato tutto quanto, i numeri dovevano essere diversi ma, posto che non ci sono state delle smentite da parte della Giunta sul giornale nei mesi successivi, chiaramente, oltre a varie possibilità che avevamo, questa preoccupazione ci sembrava meritevole di essere chiarita. Quindi l'ordine del giorno è il seguente: - Dopo l'avvio delle attività svolte presso il nuovo campo sportivo in sintetico con attigui spogliatoi e centrale termica avvenuti nell'estate del 2015, non siamo stati messi a conoscenza del realizzo di ulteriori opere mancanti a completamento dell'anzidetto comparto. - La società calcio USD Sammartinese ha manifestato anche durante l'incontro (Sammartinese, Sindaco, Assessore allo Sport, e rappresentanti delle Opposizioni del 19 gennaio scorso le difficoltà nel dover gestire un'attività di cui occupa due siti sportivi (rispettivamente via del Corno e via Mondiali dell'82); - tale gestione determina presumibilmente costi maggiori per la Società e in parte anche per l'amministrazione; - la struttura "spogliatoi"

del nuovo stadio sta manifestando già problemi di tenuta all'acqua, con presenza di zone umide all'interno dei locali. -*omissis....*di sistemare per evitare che le opere già fatte possano andare perdute- *(questa frase posta tra le linee non è scritta nell'Odg. presentato, ma aggiunta dalla Consigliera in lettura n.d.v.)*

Preso atto - che non sono stati ancora realizzati i lavori necessari per rendere funzionale il campo in erba naturale; - che nel piano di realizzazione è stata stralciata per motivi economici la realizzazione della copertura della tribuna e dei relativi servizi annessi, quali sede e ufficio della Società, - locali riunioni ricreativi- impianto ascensore a servizio dei disabili; - che il voler perseguire la realizzazione di una copertura avveniristica e quindi dispendiosa economicamente, ha pregiudicato anche la realizzazione dei relativi servizi contigui di cui la società sportiva necessita; - che nel Documento Unico di programmazione (DUP) 2016 - 2018 al capitolo SPORT pag. 67 si dice: "con la Società Calcio Sammartinese, l'Assessorato sta valutando l'ampliamento dell'offerta impiantistica presso la nuova zona, con l'inserimento di un campo in sintetico, che possa rispondere come dimensioni ai "tornei a nove" e possa essere adeguato alla pratica del Calciotto, oltre alla realizzazione di un sito che abbia funzioni di sede attrezzata di ufficio e sala intrattenimento. Questo per consentire il completo spostamento delle attività sportive della Società nella nuova area. L'Assessorato ha altresì inserito nel piano triennale *degli investimenti* la realizzazione della copertura del nuovo stadio, opera che si rende necessaria per il buon mantenimento nel tempo della parte sottostante le gradinate". Piano illustrato nei suoi punti più importanti che toccavano anche i temi del recupero delle strutture di via del Corno, dall'allora Assessore Cavazzoni, anche in sede del suo ultimo "bilancio preventivo". - che il Piano era stato presentato e più volte discusso in una serie di incontri tra l'Assessorato e i membri del Consiglio della Sammartinese, alla presenza anche di Consiglieri della minoranza, trovandone l'approvazione, il cui seguito ha portato ad organizzare incontri tra l'Amministrazione, - la Società e il Credito sportivo per definire anche il percorso legale/economico finanziario. - che nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 - 2018, pag. 44, al titolo IV si cita per l'anno 2017 un'entrata per contributo regionale per impianti sportivi pari a 200.000 euro. - che è interesse dell'Amministrazione comunale favorire tale percorso onde evitare sprechi dovuti alla difficile gestione e rendere più produttivo l'utilizzo della nuova struttura dotata del campo sintetico. -*omissis....* 200.000 euro erano in sostanza previsti*omissis-* *(questa frase posta tra le linee non è scritta nell'Odg. presentato, ma aggiunta dalla Consigliera in lettura n.d.v.)* Considerato - che nonostante siano il decorso di oltre 10 anni, ancora non si sia arrivati a definire il tema "struttura impianti sportivi dedicati al calcio" e che da sempre i gruppi di Opposizione abbiano svolto un ruolo importante nell'"incoraggiare" le Amministrazioni che si sono succedute, affinché venisse data una risposta soddisfacente, non solo alla Società USD Sammartinese, ma anche alla Collettività intera; - che, oltre al progetto originale, oggi non risulta esserci alcun progetto preliminare alternativo che possa racchiudere un corrispondenza economica sostenibile, impegna il Sindaco e la Giunta comunale a quanto segue:

1. a completare e rendere funzionali nei tempi più brevi possibili quegli spazi già definiti per la realizzazione del campo in erba naturale, denominato campo B, posto in testa al campo sintetico, lato Sud;
2. a realizzare nei tempi più brevi possibili un progetto la cui finalità sia l'installazione di una copertura il cui costo sia compatibile con le necessità tecniche del progetto già realizzato e compatibile

con gli investimenti che il Comune può sostenere; 3. di realizzare in tempi brevi, possibilmente in collaborazione con la Società gestore dell'impianto, un progetto organico che possa portare all'ampliamento delle strutture sportive esistenti, ivi inclusi gli spazi socio-ricreativi necessari a consentire alla Società Sammartinese la gestione della propria attività in un sito solo; 4. di realizzare - entro 120 giorni - un progetto sulla ricollocazione degli spazi di via del Corno, eventualmente recuperando e rielaborando, ove necessario quanto presentato dall'ex assessore Cavazzoni in sede preventiva. 5. a convocare un'assemblea pubblica, una volta programmato e concretizzato quanto di cui ai punti precedenti, al fine di rendere edotta l'intera Cittadinanza del progetto organico e fattibile di ampliamento, dei relativi costi e tempi, nonché del progetto di riconversione delle strutture sportive site in via del Corno. Grazie"

Il Sindaco: " Grazie Maura"

La Consigliera Catellani: "Prego"

Il Sindaco: "Risponde l'Assessore Luisa Ferrari"

L'Assessore Ferrari: "Ho letto anch'io l'articolo e la cifra vi dirò che mi ha spaventato, perché come Assessore allo Sport non conoscevo cifre del genere poi i giornali tu sai benissimo che pubblicano a volte anche quello che si sentono di pubblicare. In ogni caso, tornando al nostro ordine del giorno, nonostante che, diciamo così, trovi qualche incongruenza nella premessa, mi accingo comunque a rispondere a questo ordine del giorno, non prima di aver detto, però, due cose: una è che io ho avuto degli incontri con l'Assessore che mi ha preceduto, il quale mi ha informato ed esposto quelli che potevano essere gli eventuali progetti possibili da poter mettere in campo. Inoltre sono in contatto con il presidente della Sammartinese e stiamo valutando insieme quali sono anche le strade che possiamo intraprendere, quindi non è che non ci sono collegamenti o non ci sono stati, questo ci tengo a sottolinearlo. Vengo alla risposta, Maura, dei punti di questo ordine del giorno. Per quanto riguarda il campo in erba naturale, è stato momentaneamente sospeso, in quanto la società sembra indirizzata verso una soluzione diversa e cioè a un altro campo in sintetico. Per quanto riguarda poi la copertura, noi ci indirizziamo verso il progetto originale già approvato, in quanto soluzioni alternative non è vero che garantiscano minori costi. In ogni caso, abbiamo già un progetto, un ulteriore progetto allungherebbe quelli che sono i tempi e anche i costi. Siamo consapevoli del problema che la Società è su due siti, di questo non ce ne dimentichiamo, non sono una sportiva accanita del calcio, però sappiamo benissimo che le squadre sportive, in particolare calcistiche non hanno uno stesso sito, perché i campi possono essere dislocati anche sul territorio in varie città, anche Reggio, Modena, Milano non hanno tutti i campi vicini, ciononostante però ci tengo a dire che è nostra intenzione proseguire la programmazione per convogliare tutta la Società nella nuova zona sportiva. Una volta definito il progetto definitivo di trasferimento della Società Calcio, Iniziamo anche la programmazione di quelli che sono gli spazi. Non ci siamo mai tirati indietro, come amministrazione, al confronto pubblico e quindi lo faremo anche stavolta, quando avremo in mano tutti gli elementi e i dati necessari. Ci tengo a precisare che stiamo mantenendo questi continui contatti col Presidente della Società, stiamo aspettando degli altri preventivi per trovare una soluzione che sia

equa, opportuna e ci tengo a dire, tecnicamente ed economicamente sostenibile, sia per la Società sportiva nonché per tutta la Cittadinanza sammartinese"

Il Sindaco: "Bene, ringrazio l'Assessore Ferrari. Maura Catellani per un intervento"

La Consigliera Catellani: "Allora, la prima battuta, Luisa, me la devi concedere, non è vero che non vi siete mai tirati indietro a un confronto pubblico, perché lo avete fatto anche in campagna elettorale, tanto per parlare di poco tempo fa"

L'Assessore Ferrari: "Stiamo parlando di amministrazione, stiamo parlando di amministrazione. Penso che abbiamo fatto tutti gli incontri che ci sono stati chiesti, per la scuola li abbiamo fatti"

Il Sindaco: "Vi prego di evitare i ping-pong, perché poi diventano fastidiosi"

L'Assessore Ferrari: "Sì, sì, no, ma in effetti..."

La Consigliera Catellani: "Non replico neanche perché tanto in questo ho ragione, quindi non ho bisogno di replicare. Allora, completare e rendere funzionale, il punto uno, qui la società sportiva ha cambiato idea, prima era in erba naturale, adesso è in sintetico. E chi lo paga questo cambiamento?"

L'Assessore Ferrari: "Questi cambiamenti, allora noi, come Amministrazione ci impegniamo per quanto riguarda la copertura e su questo ci siamo sempre impegnati. Per quanto riguarda le altre opere di finimento chiamiamole così della zona sportiva, dobbiamo mettere in atto con la società sportiva degli accordi, Maura"

La Consigliera Catellani: "Beh!, Luisa, io avevo capito nel progetto vecchio la Sammartinese si occupasse del suo campo in sintetico a nove e che il Comune dovesse finire la copertura, come hai detto tu. Adesso ti chiederò anche i costi, perché non li ho chiesti, ma mi interessano perché mi dici che il progetto c'è, però avevo capito che noi avessimo dovuto completare il campo, però in erba, non in sintetico, perché è evidente che il costo cambia enormemente, secondo me dal sintetico"

L'Assessore Ferrari: "È per questo che ci siamo fermati un attimo, se l'esigenza della Società è di un campo in sintetico e cambiano i costi, cambia molto"

La Consigliera Catellani: "Scusa, ti faccio un'osservazione: e se l'esigenza della società sarà di avere otto campi in sintetico come il Milan glieli facciamo?"

L'Assessore Ferrari: "No, infatti stiamo valutando. Anche perché comunque la proposta iniziale di un campo e della sede non avrebbe comunque consentito di trasportare completamente tutta la società calcio Sammartinese nel campo dello stadio"

La Consigliera Catellani: "Sulla copertura, visto che mi sembri abbastanza convinta del fatto che venga fatta e sai già perfettamente tutto, perché hai detto non ci sono alternative, si procede verso il sistema vecchio, i costi quali sono?"

L'Assessore Ferrari: "Allora, abbiamo previsto dei costi sui 400.000 Euro e andremo alla ricerca, perché comunque questo è anche il nostro compito, di bandi sportivi che potrebbero comunque uscire in Regione e poi alienazioni"

La Consiglieria Catellani: "Quindi a questo punto, visto che non ci sono problemi rispetto alla copertura, perché siete tranquilli, visto che hai perfetti contatti con la società sportiva e visto che mi hai appena palesato il fatto che ci sono dei progetti e dei piani, puoi anche dire che in tempi brevi potete realizzare un progetto organico. Punto tre, perché se tu mi dici è tutto a posto, abbiamo tutto sotto controllo, i costi sulla differenza sintetico e in erba vanno..."

L'Assessore Ferrari: "Io non ho detto che abbiamo sotto controllo, ho detto che abbiamo i collegamenti. I collegamenti vuol dire i rapporti e le decisioni, valutare, perché stiamo parlando di soldi dei nostri Cittadini, quindi valutiamo. Allora, valutare il discorso della copertura, come è sempre stato detto anche nell'Amministrazione precedente e come questa Amministrazione l'ha messa anche nelle linee programmatiche, sarà un progetto che noi perseguiremo. Per quanto riguarda la restante, diciamo così, attività della Società sportiva, ci rendiamo disponibili a parlare con loro, a programmarci con loro su quello che effettivamente può essere un progetto che porti ad avere quello di cui ha bisogno la Società sportiva, per poter andare tutta nello stadio nuovo"

La Consiglieria Catellani: "Io prendo soltanto atto di una cosa e ti ringrazio di aver risposto, e è che esisteva, quando abbiamo abbandonato questi banchi e c'eri anche tu, un piano che aveva portato anche a dei numeri all'interno del gruppo, un piano che era stato, non posso dire approvato, perché non è un progetto, ma sicuramente condiviso dalla Società sportiva e dall'Amministrazione e anche da qualche Consigliere di Opposizione, che era presente nella Società sportiva e che adesso, forse per colpa di questo campo in sintetico o forse per qualche altro motivo, questo piano sembra non essere più percorso, avete idee diverse, perché altrimenti il piano c'era, non capisco il perché non procedere e non poter dare dei tempi"

L'Assessore Ferrari: "Il piano era con il campo in erba. È stato proposto un campo in sintetico che ha dei costi completamente diversi."

La Consiglieria Catellani: "Che è indispensabile, chiedo, è indispensabile? Chiedo perché sal, io non ne capisco niente di calcio, quindi..."

L'Assessore Ferrari: "Per me e per l'Amministrazione è indispensabile un progetto complessivo di capire cosa effettivamente serve, Maura"

Il Vice Sindaco Borri: "Tanto per fare, siccome le esigenze vengono valutate anche là man mano che attivano la pratica sportiva, inizialmente, proprio inizialmente, agli albori del trasferimento, è stato fatto un progetto su tre piani sulla tribuna, per cui abbiamo, c'è stato forse un errore di comunicazione, il piano intermedio, quello della sede e della sala civica non viene fatto per adesso, noi abbiamo fatto la copertura per mettere in sicurezza l'impianto. Allora si parlava, si è partiti sempre con tre campi naturali all'inizio, campo A, quello che è trasformato in sintetico, il campo B, quello posto a Sud dell'impianto, campo B che ha le dimensioni circa del campo A e poi c'è un campetto a sette o a nove, a seconda delle dimensioni che è quello che va sulla curva del canale, sempre a Est."

Questo inizialmente poi si era optato con uno sforzo economico importante, perché il campo sintetico attuale è un campo di pregio, mentre lo abbiamo fatto, lo abbiamo fatto di livello, insomma e abbiamo optato, facciamo il campo A che ci dà la nostra mano, si gioca sempre, lo possiamo utilizzare costantemente, notte, giorno, pioggia, eccetera eccetera. È chiaro che facendo lo sforzo sul campo sintetico ha un po' tarpato le ali a quello che è stato il prosieguo, perché anche un campo B avrebbe comunque fatto... costa poco in erba naturale però ad esempio illuminarlo ha dei costi diciamo così di completamente significativi, per cui si è valutato, perché anche la società man mano che fa l'attività e si è optato per abbandonare il campo in erba, tanto si può fare sempre, no? il campo in erba non è un'opera massiva e facciamo un campo sintetico, quello a Est che è un campo di dimensioni molto ridotte che potrà essere non collaudato che porta a dei costi inferiori, si valutava 80-120.000 euro, insomma ballavano lì i preventivi fatti allora dalla ditta esecutrice, quella che ha fatto il campo. Nel mentre allora abbiamo detto "se facessimo anche un campetto di riscaldamento a Nord della tribuna, che aiuta a riscaldare gli atleti anche nel cambio delle squadre, c'è un torneo, esce una squadra, quell'altra intanto si scalda" e poi ha una valenza ludica e di utilizzo molto importante, perché un campetto piccolo, un bel campo di fianco per il calcetto viene utilizzato anche da quelli che hanno non la mia età, più giovani, vanno lì alla sera a fare attività sportiva. **Prima cosa quello che ha detto la Luisa è confermato,** noi dobbiamo mettere su questo impianto, **fare la copertura,** poi dopo in base alle opzioni, si parla, si interloquisce con la Sammartinese se fare i sintetici e loro chiedono una specie di club house, non tanto la sede definitiva in mezzo, nel piano primo, perché è raggiungibile però il fatto è che le mamme portano i bimbi lì, appoggiano i bimbi lì, è uno spazio vicino, c'è il barettino, c'è vicino il parcheggio, neanche l'ombrello, lo caccio dentro, una volta che è dentro è in sicurezza. Per cui questa club house potrebbe fare anche da sala sociale, le cene la sera del venerdì, tutte queste cose qua, poi uno spazio cultura, uno spazio ricreativo e forse non necessita neanche dei servizi, perché son talmente vicini all'impianto, per cui sarebbe questo. Noi stiamo ragionando di questo sulle prelezioni di queste cose qua che potrebbero essere fatte anche a step che non sono diciamo, uno esclude l'altro, non è che se faccio un campo sintetico, quello a Sud, caccio lì 500.000 euro, perché poi questi sono i costi. Invece lì hanno delle dimensioni. Questo è quello che vogliamo fare a passi. **I tempi, Maura, solo il Signore li sa,** perché qua abbiamo, no Maura qua dobbiamo chiarirci, perché se noi facciamo e tutto subito, raccontiamo delle balle e non è corretto e responsabile alimentare fantasie o attese. Noi che sappiamo che la gente, lo Stato ci dà sempre meno soldi, meno oneri di urbanizzazione, aumentano le spese, non possiamo neanche fare una gara per comprimere i costi, perché dopo quando ci dicono: "amico devi spendere di più per le regole, la sicurezza, la normativa.." noi dobbiamo ottemperare, però, chi ci compensa queste cose qua? da qualche parte..., quindi quando facciamo dei piani a essere responsabile, se no ti racconto una favola..."

La Consigliera Catellani: "No, no, no, apprezzo la sincerità, apprezzo di più che uno mi dica: "non ti so dire i tempi e speriamo nel nostro Signore" ecco, piuttosto che uno che mi dica: "i piani sono fatti, i piani ci sono" però poi non mi da i termini"

Il Sindaco: "Giuseppe, Giuseppe, se non usate i microfoni..."

Il Vice Sindaco Borri: "Tre anni fa noi avevamo attinto a un bando sportivo. C'era un Ministro locale che aveva attivato poi fu fermato questo bando locale, qualcuno che è in sala se lo ricorda, perché avevo telefonato tutto per una questione della Regione Veneto venne ritirato questo bando, noi avevamo già, eravamo già inseriti. Purtroppo siamo anche stati sfortunati, avremmo attinto quattrini che ci avrebbero permesso di realizzare una di quelle cose lì, capito? che poteva essere sicuramente la copertura se ricordo, e poi avremmo sviluppato anche quello che piaceva a noi"

La Consigliera Catellani: "Beppe, la copertura però mi pare che sia importante anche per mantenere la struttura già fatta, quindi non diamoci dei tempi però l'importante è che questa cosa qua sia nel vostro cuore"

L'Assessore Ferrari: "È già nel piano delle opere triennali, la copertura"

La Consigliera Catellani: "Sì, però Luisa ce ne sono delle robe nei piani che poi non vengono realizzate....."

Il Sindaco: "Aspetta, il Consigliere Villa vorrebbe fare un intervento, se la Luisa e la Maura gli lasciano lo spazio"

La Consigliera Catellani: "Ah, io son senza microfono"

Il Sindaco: "Prego, Consigliere Villa"

Il Consigliere Villa: "No, volevo solo un chiarimento: i 400.000 euro per la copertura, hai detto, fanno riferimento al progetto originario quindi la copertura ad arco"

L'Assessore Ferrari: "Sì, confermo"

Il Consigliere Villa: "Ok"

Il Sindaco: "Devi usare il microfono, Beppe"

Il Vice Sindaco Borri: "Questa è una cronaca. Quando avevamo visto quella copertura lì che è fatta tonda, no? dice, ma non è che questo effetto scenico, cinematografico costa di più? Ho parlato con i progettisti e anche con il nostro Tecnico: "guarda i costi aggiuntivi sono irrilevanti. Io mi fermo di fronte a degli ingegneri, dei tecnici, perché c'è molta chiacchiera, volete fare questa cosa bellissima, a volte una cosa bella costa come quella tradizionale, non so come dire, ecco, non so esprimermi, ecco. Una copertura tonda magari sarà..."

La Consigliera Catellani: *[con voce lontana dal microfono per cui poco udibile n.d.v.]* "Se aveste fatto una cosa in prefabbricato senza troppe cose architettoniche avreste comunque speso meno omissis "

Il Sindaco: "Bene, ha chiesto la parola il Consigliere Davide Caffagni, prego Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, solo due rapide considerazioni, quindi, Giuseppe mi confermi, Giuseppe, scusa, mi confermi che la struttura attuale versa in condizioni non del tutto ottimali, se dici che bisogna mettere in sicurezza la struttura con la copertura"

Il Sindaco: "La struttura va preservata, Davide, va preservata"

Il Consigliere Caffagni: "Perfetto. Seconda cosa. Quindi allo stato attuale non c'è un piano concreto e più o meno stabilito come poteva esserci prima. Si sta abbozzando un nuovo piano di ampliamento, giusto?"

L'Assessore Ferrari: "Prima c'era un piano ma non era un piano completo di trasferimento della Sammartinese, ok? Adesso... eh no, perché il piano che c'era prima non vorrei che passasse come il piano risolutivo di tutta la soluzione, diciamo, no? Portava certamente là la sede, portava là, c'era la possibilità di un altro campo, ma non era la soluzione, diciamo, ottimale nel senso di trasferire là tutta la Società sportiva e prevedeva un campo in erba poi quando sono cambiate le esigenze o comunque c'è questa, diciamo, richiesta di altre esigenze, è chiaro che vanno valutate, Davide"

Il Sindaco: "Bene, grazie, Luisa"

Il Consigliere Caffagni: "Solo un'ultima precisazione. Prima Giuseppe parlava di un campetto che non sarà collaudato, se non erro. L'unica, ecco..."

L'Assessore Ferrari: "... a cinque da calcetto"

Il Consigliere Caffagni: "L'unica considerazione che volevo fare era questa, cioè, se facciamo degli interventi, forse prudenza vuole, farli regolamentari, collaudati, in modo da poterli poi dare a noleggio, in affitto. Se facciamo delle strutture che non sono magari collaudate e a misura, poi non possiamo affittarle e quindi non c'è neanche l'interesse economico successivo, solo questa precisazione"

Il Sindaco: "Ti rispondo io, Davide. Hai perfettamente ragione, forse si è espresso male Giuseppe. Il campetto che si andrà a realizzare sarà comunque tutto a norma, in modo proprio che gli utilizzatori possano essere tutta la nostra comunità e quindi sarà fatta a regola d'arte. *(bisbiglio di più voci indistinguibili n.d.v.)*...sì, ma lui diceva, viene fatta... non regolamentare... sempre perché sarà utilizzata anche per fare il riscaldamento per il pre-partita quindi lì si riferiva al non regolamentare, perché per fare riscaldamento va bene anche un campo da calcetto. Adesso c'è l'intervento del Consigliere Lusetti, poi io cercherei di tirare le righe in modo che poi possiamo andare avanti col Consiglio. Prego, Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo questo: al di là del discorso che si diceva prima, che Borri diceva: "Abbiamo pensato di fare tutto a norma il campo in sintetico, perché poi serve la recinzione", la recinzione ci sarebbe comunque, perché per essere a norma, che sia sintetico o che sia un campo in erba, devi far la recinzione. La differenza sarebbe il campo. Premesso che sicuramente la società Sammartinese, insomma, per il Paese, come tutte le Società sportive, hanno anche una funzione, diciamo, sociale, per cui giusto questo. Si è anche pensato che questo prolungamento dei lavori, quale costo possa avere sul Comune? Mi spiego meglio, perché a volte faccio fatica a spiegarmi, cerco di essere più chiaro. La Sammartinese come tutte le Società sportive dà un contributo, ok e utilizza la zona dove ci sono i campi da tennis di via del Corno. Dove invece c'è il campo nuovo, credo che le utenze siano tutte a carico del Comune, per cui, mi chiedo, no, non è così? vedo che non annuisci, no un

chiarimento, insomma. Ci si può sbagliare, cioè io... comunque, al di là di questo, mi chiedevo: con più tempo questo progetto non viene definito e non ha una sua definizione e viene ultimato, con più questo doppio, diciamo così, il pagamento delle utenze qui e il contributo dall'altra parte, negli anni ha un costo ulteriore, per cui valutando anche questo, forse varrebbe la pena vedere, non dico tanto per ultimare, cioè le cose vanno fatte effettivamente in un modo adeguato, però se questo campo in sintetico ha stravolto i costi per cui non si riesce ad ultimare l'intervento, visto che normalmente ci dite, su quasi tutti i progetti che non si possono fare finanziamenti e che non ci sono soldi, non vedo come si possa approvare questa cosa, cioè un campo undici in erba in questo momento potrebbe essere l'ultimazione del progetto e la messa in sicurezza anche della tribuna e si finisce il progetto, poi visto che c'è terreno, in un futuro si potrebbe vedere di ampliare la zona sportiva. Me lo chiedo, perché altrimenti..."

L'Assessore Ferrari: ".....può essere una soluzione che dev'essere condivisa"

Il Consigliere Lusetti: "No, no, certo, ma questo è un nostro pensiero come vista perché..."

L'Assessore Ferrari: "Io però ti chiedo anche questo. Noi è vero che paghiamo lì le utenze. La Sammarinese ci sta gestendo tutto lo stadio, apertura, chiusura, pulizia e tutto quanto, quindi, cioè, in questo momento è chiaro che l'obiettivo da perseguire il prima possibile è trovare una soluzione ottimale e portare tutto nella zona dello stadio, ok? Il discorso che tu stavi facendo che noi paghiamo le utenze, sì, lì le utenze sono a carico dell'Amministrazione. In questo momento ci sta facendo comunque questo, chiamiamolo servizio molto importante se no tu dovresti avere là delle persone che ti fanno questa cosa qua, quindi le spese le abbiamo, ci sono, e anche noi perseguiamo questo obiettivo, Fabio"

Il Sindaco: "Adesso, Fabio, mi raccomando di stringere un attimo, perché mi sembra che questo argomento sia stato trattato e siamo neanche a metà del Consiglio comunale"

Il Consigliere Lusetti: "Alle stesse condizioni prima gestivano i campi che ci sono in via del Corno, per cui, cioè, non è tanto... è comunque un servizio che danno, perché sono ragazzi che giustamente, però non per questo noi possiamo pensare, cioè secondo me va ultimato questo progetto altrimenti abbiamo sempre ulteriori spese, tutto lì"

L'Assessore Ferrari: "Indubbiamente, un'ultimazione, ripeto, condivisa con la Società"

Il Sindaco: "Mi sembra che l'argomento sia stato trattato ampiamente, andiamo alla votazione di questo, vuoi fare la dichiarazione di voto? Scusa Andrea, non ti avevo visto. Prego, Andrea"

Il Consigliere Galimberti: "Per quanto espresso sia dal Sindaco, dal Vicesindaco e dall'Assessore allo Sport, il nostro voto è contrario"

Il Sindaco: "Bene, passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Quattro. Chi si astiene? Chi è contrario?"

12. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" SULLA SOCIETA' "AURORA"

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 12. Illustra l'ordine del giorno, il Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "La situazione di Aurora è già stata affrontata in Consiglio comunale in forza di un'interpellanza e poi di una mozione respinta dalla Maggioranza, senza però dichiarare le proprie intenzioni in materia. -per lunedì 30 gennaio era stata convocata l'assemblea ordinaria dei soci di Aurora per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, motivo per cui è lecito attendersi che l'Amministrazione comunale avesse pronta una sua proposta di azione. - tale Assemblea è poi stata rinviata a data da destinarsi. - nell'incontro del 21 febbraio, il Vicesindaco Borri non ha nuovamente saputo fornire risposte esaustive circa le intenzioni dell'Amministrazione sulla società Aurora. È per questo che Impegniamo il Consiglio comunale e la Giunta - a garantire che in seno al prossimo CDA di Aurora, i Consiglieri sammartinesi siano presenti in misura non inferiore al 50% dei posti disponibili, in quanto se si ritiene che la Società sia un'eccellenza del nostro Comune, non può essere lasciata in gestione a soggetti terzi, che potrebbero essere più interessati ad un ritorno economico rispetto a un effettivo beneficio per la collettività sammartinese; -ad attivarsi affinché la Presidenza di Aurora venga affidata ad un rappresentante del Comune, da individuare tra gli eletti del Consiglio comunale. In questo modo, sarà garantito l'impegno diretto dell'Amministrazione nella Società, unita alla contemporanea possibilità di tenere aggiornato il Consiglio sulla vita della Società e degli indirizzi che s'intendono perseguire; -a far sì che la Vice Presidenza di Aurora venga affidata a un esponente delle realtà produttive presenti nella Società, per garantire il giusto mix tra responsabilità politica e dinamica imprenditoriale"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Lusetti. Prego, Borri, per un intervento di risposta"

Il Vice Sindaco Borri: "Aurora è di gran moda, no? Credo che è la terza volta che lo trattiamo e io mi ricordo bene. Voi mi avete chiesto per febbraio, tu e la Maura, avete chiesto un incontro. Lo abbiamo fatto noi tre e abbiām parlato tanto, vi ho raccontato il passato, vi ho detto che noi, come Comune, noi, come amministrazione, perseguiamo l'intento di rimanere dentro Aurora a tutti i costi, perché è una Società privata che dà benefici che vengono erogati e tutti a favore del Comune, cioè agli altri soci, "a babbo morto", mi esprimo come al bar, danno tutti i benefici al Comune, ok? Una premessa, io ho fatto l'undicesimo anno, è stata gestita, sempre con deliberazioni all'unanimità circa, direi proprio di sì, se no i due Consiglieri presenti potrebbero smentirmi, sempre all'unanimità, sono state prese le decisioni e abbiamo operato secondo me bene, per quello che si poteva fare, perché se un centro sociale ha dei problemi perché la crisi ha colpito tutto, se gli alloggi danno dei problemi sul fronte pagamenti, perché c'è dentro della povera gente, se l'altro centro sociale, insomma, ci sono delle problematiche, nonostante questo noi dobbiamo perseguire l'intento di fare sempre dei bilanci non passivi, non negativi, perché altrimenti la normativa ci imponeva di uscire e abbiamo sempre perseguito e chiedevo sostanzialmente

questo. In questi undici anni, io rappresentante lo so, che l'Amministrazione non ha mai avuto né la presidenza né la vicepresidenza. Questi 2 signori che sono qua possono dire, ha funzionato bene, han dato quello che potevano dare, per cui io credo che, e qua mi arrabbio con voi due, con te Maura, risposte esaustive, cosa dici, che raccontiamo delle balle? io ho raccontato quello che è stato, questo. perché... Le risposte esaustive, vengo a raccontare quello che non so, cosa sono il mago Otelma? Cosa succederà? Succederà che essendo una Società privata, i soci che hanno una partecipazione superiore al 3/% può indicare un Consigliere. Quali saranno i Consiglieri? Quelli che indicheranno le varie aziende private. Io non posso coartare Lusetti che partecipa a metterci il Consigliere che voglio io. È evidente che saranno Consiglieri del territorio, ma non li impongo mica io, sul territorio probabilmente la stragrande maggioranza, residenti qua, magari uno risiede oltre il canale, non lo so, però sono residenti qua, ecco. Abbiamo parlato anche, Maura... sono risentito, te lo dico, come evolverà la questione, è lo stesso, te ne fai una ragione, ma anche io. Come evolverà? Il problema della gestione del Centro sociale adesso è problematico, cambia l'età media, cambiano le cose. Bisogna inventarsi, avere la fantasia, di questo abbiamo parlato sabato e tu prendevi anche degli appunti..."

La Consiglieria Catellani: "Io non ho mai parlato, ho solo scritto"

Il Vice Sindaco : "Hai preso degli appunti, hai scritto, uno scriveva, l'altro parlava, per cui per me, cosa succederà non ve lo posso dire, non posso essere esauriente dato che probabilmente io, per raggiunti limiti di età, non sarò neanche più delegato del Sindaco. La presidenza, può darsi che il Sindaco chieda di prendere la presidenza, per me, non lo so, secondo me non è opportuno ma è una valutazione tutta mia, sai, tutta valutazione mia, poi arriviamo alla chicca. Secondo me, quando dite che la Società, sono eccellenze del nostro Comune, vabbè, non può essere lasciata in gestione a soggetti terzi, quelli di prima eh? quei soci di prima. "Potrebbero essere più interessati ad un ritorno economico rispetto a un effettivo beneficio per la collettività sammartinese", secondo me è stucchevole questa affermazione qua, ragazzi, è stucchevole, a dir poco, perché io voglio essere garbato. Questi qua li vado ad accusare preventivamente che non lasceranno mica i benefici sul territorio? Io credo che sia impavido scrivere una cosa del genere e mi fermo. È chiaro che sarà così. Hanno mai percepito degli utili? Potrei essere smentito anche in diretta, qua. È chiaro che questa gente..., secondo me, è un'interrogazione che è un po'..., un ordine del giorno, dite quello che volete, però io non vi racconto balle e non so se sarò il delegato, non sono stato esaustivo? Questa è la vostra valutazione..."

La Consiglieria Catellani: "No, sei stato esaustivo più che altro sull'esaustivo...mi hai richiamato sull'esaustivo, ti rispondo sull'esaustivo. Se mi dici "Maura sono stato esaustivo", hai parlato un sacco e avete fatto un sacco di cose belle, come dicevo prima e di questo te ne do atto ed è anche corretto, perché è vero, però esaustivo non sei stato esaustivo quanto meno su chi sarà indicato dall'Amministrazione per.... e l'Amministrazione a quest'ora dei tempi deve sapere chi ci va: Paolo Fuccio, Borri Giuseppe, la Luisa Ferrari o chicchessia. Su questo non sei stato esaustivo"

Il Vice Sindaco Borri: "Giuro, non lo so"

La Consigliera Catellani: "Se non lo sai, nessuno di voi è esaustivo, perché non vi siete ancora fatti un'idea chi ci deve andare dell'Amministrazione, mi sembra di cosa stiam parlando ..."

Il Vice Sindaco Borri: "Scusa Maura, posso?"

La Consigliera Catellani: "Allora su questo non sei stato esaustivo"

Il Vice Sindaco Borri: "No, Maura, ti contraddico subito, perché io faccio parte di una Giunta. Il Sindaco è il primo *inter pares*, no? E io posso dirgli...io ho le mie idee. Se lui mi dice: caro Beppe, hai fatto il tuo tempo, adesso la pensano diversamente lui e gli altri tre della Giunta, cosa vado a raccontare io? Scusa, eh"

La Consigliera Catellani: "Scusa Beppe ascolta un attimo siamo in Consiglio comunale hai un 'Assessore da una parte, il Sindaco dall'altra, gli altri Assessori ce li hai qua, vi sarete fatti un cavolo di idea rispetto a chi di voi ci dovrà andare o no? Su questo non sei stato... se mi dici.... Se lo sai dillo santo cielo, non forse, ma...."

Il Vice Sindaco Borri: "Non lo so, no, non lo so"

La Consigliera Catellani: "Dell'Amministrazione chi sarà, lo devi sapere, se non lo sai li facciamo...."

Il Vice Sindaco Borri: "Mi avete chiamato voi..., mi avete parlato voi, non il Vicepresidente, voi m'avete convocato e quando mi avete chiesto il futuro, il mago Otelma ha taciuto, perché non lo sa, non lo sa. Queste valutazioni qua è veramente... basta non parlo più, perché dovevo stare calmo"

Il Sindaco: "Va bene, allora non parla più né la Maura, né il Vicesindaco, parla Lusetti che si è iscritto, prego Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo questo, cioè, non era offensivo questo, però se tu mi dici questo: noi ci siamo trovati il 21 febbraio. Il 30 gennaio ci doveva essere l'assemblea, io credo che se un'Amministrazione comunale si presenta all'assemblea senza sapere chi può essere la persona, non dico che dovevi essere tu, però che non si sia pensato chi è la persona che ci rappresenta, questo per me è stucchevole, permettimelo, cioè, era in questo senso che non sei stato esaustivo. Abbiamo fatto, cioè, hai esposto benissimo i fatti, tutto quello che è accaduto, che comunque è stata gestita bene, tutto quanto, però noi abbiamo fatto una domanda diversa: pensiamo di prendere la presidenza come Comune, perché comunque siamo i secondi, cioè come percentuale siamo i secondi soci? abbiamo questa intenzione?, chi della nostra Amministrazione ci rappresenterà? Il 30 si andava là, e boh, gli dicevamo boh, è questo il problema"

[Brevissima frase della Consigliera Catellani e due parole del Consigliere Lusetti incomprensibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Prendo la parola io, ti rispondo, ti rispondo. Bene, parto un po' più indietro. C'è un decreto Madia che ci impone di fare una razionalizzazione della nostra presenza e di tutto quello che concerne il sistema Aurora. Abbiamo fatto uno studio, siamo andati varie volte a Bologna, adesso andremo in Provincia per capire bene se tramite..., perché non è un discorso così semplice far parte di una

partecipata, anzi, abbiamo dovuto dare dei vincoli ad Aurora, proprio per poter continuare a testa alta a partecipare a questo progetto che per la nostra comunità e anche come amministrazione ha lavorato negli anni in maniera egregia e crediamo che tutt'ora debba continuare per la nostra comunità. Detto questo, la razionalizzazione non è così semplice, Maura, ci son da fare delle valutazioni e studiarsi bene tutti gli articoli e lo stiamo facendo. Stiamo valutando anche due cose: se prendere la presidenza e chi prenderà la presidenza, perché non siamo così sprovveduti da dire a chi la cediamo, lo stiamo valutando, ci stiamo facendo dei ragionamenti, **stiamo facendo la razionalizzazione completa di Aurora per verificare i punti che vanno cambiati.** Detto questo, ci stiamo lavorando e quando sarà ora, il Presidente salta fuori e **c'è una possibilità buona che la presidenza venga presa dall'Amministrazione comunale, questo ve lo anticipo,** però lasciateci lavorare, andiamo in Provincia anche la prossima settimana, perché il decreto Madia parla da 8.000 parteciate si va a 1.000 e noi vogliamo essere tra quelle 1.000, chiaro? Bene. Se qualcuno ha altre domande, se no passiamo alla votazione dell'ordine del giorno. Consigliere Galimberti, prego. Sì, ...dichiara"

Il Consigliere Galimberti: "Dopo l'appassionato intervento del Vicesindaco, il nostro voto è contrario"

Il Sindaco: "Se siamo pronti, andiamo alla votazione. Chi è favorevole? Quattro favorevoli. Chi si astiene? Chi è contrario?"

13. INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA LISTA CIVICA "PROGETTO PER SAN MARTINO" RELATIVA ALLA COLLOCAZIONE DEL QUADRO DEL PITTORE LORENZO CEREGATO INTITOLATA "LO SCIOPERO A ROVESCIO PER LA REALIZZAZIONE DEL CANALE DEI RONCHI".

Il Sindaco: "Passiamo all'ordine del giorno n. 13, Illustra l'interrogazione, il Consigliere Fabio Lusetti. Prego, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Con delibera dell'allora Giunta municipale 345 dell'11 ottobre 1986 poi ratificata a fine anno dell'86 (*dal CC l'1/12/1986 - dato presente nell'originale dell'interrogazione non letta dal Consigliere n.d.v.*) , è stato approvato il contratto di comodato gratuito fra il locale sezione del PCI ed il Comune, per la cessione di un quadro del pittore Lorenzo Ceregato da collocare nella sala del Consiglio comunale. Si tratta di un quadro in cui l'artista ha rappresentato un'importante pagina di storia locale degli anni '50: lo sciopero a rovescio per la realizzazione del canale dei Ronchi. Un'opera di bonifica di grande rilievo e in grado di attenuare le condizioni di vita particolarmente difficili di una grande fetta della nostra popolazione, quella bracciantile. Una lotta nella quale i braccianti trovano la solidarietà nel mondo operaio, anch'essa in lotta per salvare i posti di lavoro nelle Officine Reggiane ed una grande attenzione e sostegno da parte delle Autonomie locali. Lotte che si ripetevano in molte parti d'Italia per reclamare i valori sanciti dalla giovane Costituzione repubblicana, soprattutto il diritto al lavoro. L'artista ha realizzato il quadro in alcuni mesi di permanenza a San Martino, ospitato presso tante famiglie. I volti e le persone rappresentate nel quadro sono tutti di Sammartinesi, (ormai uno solo vivente), che hanno partecipato direttamente a quegli eventi. Diversi di loro hanno fatto parte del Consiglio comunale: Luigi Tirelli, Attilio Manicardi, il Sindaco Patacini, Brenno e Leonardo Panciroli. L'artista Ceregato, (del quale il Comune di Correggio ha

recentemente organizzato una mostra), in quegli anni lavorò soprattutto per i sindacati e per i partiti di sinistra. Spesso, il costo per le materie prime utilizzate per i quadri aveva il sopravvento: le tele dovevano essere riutilizzate per il lavoro successivo e venivano imbiancate! Di opere di quel periodo gliene sono rimaste molto poche e quindi ha sempre mantenuto un rapporto particolare con questo dipinto: dopo la collocazione presso la nostra sala consiliare, più volte si è fermato a San Martino per dare "un'occhiata". Riteniamo che la sua collocazione naturale sia il luogo dove storicamente si svolge il governo della nostra Comunità, dove i Cittadini di oggi continuano a dimostrare, come quelli di ieri, la loro capacità di autogoverno. Chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente, pertanto, che il Comune, come si è impegnato a fare nel 1986 stipulando quel contratto, torni a collocare il quadro di Lorenzo Ceregato nella sala del Consiglio comunale"

Il Sindaco: "Grazie Fabio Lusetti. Risponde l'Assessore, appena arriva il microfono, Matteo Panari"

L'Assessore Panari: "Per quanto riguarda questa interrogazione, effettivamente la delibera della Giunta municipale dell'86, lo dico io anche se non è citato nell'interrogazione, parla di collocazione permanente del quadro nella nuova sala del Consiglio comunale, per correttezza, da collocare permanentemente nella nuova sala consiliare. Dunque, le motivazioni sono di per sé particolarmente semplici, dal fatto che non si trova qui, perché la struttura dell'URP, che adesso ha collocazione dove prima c'era la Sala Consiliare, come dire, non permette il trasferimento di quel quadro, che è un quadro di grandi dimensioni. È stata costruita una parete di plastica che separa l'ambiente. È stata costruita una specie di antiporta, non saprei come chiamarla, per accedere all'URP che rende di per sé impossibile lo spostamento, il trasferimento di quel quadro. Credo che sia anche molto chiaro alla vista, insomma, questa cosa, no? Se anche fosse possibile spostarlo e collocarlo qui, come possiamo vedere, sotto questo intonaco ci sono degli affreschi. Come dire, io non andrei a rischiare l'arresto da parte della Sovrintendenza, martellando degli affreschi, insomma. Io capisco le premesse, nonostante io non abbia partecipato a quella storia politica, ne condivido il valore, ne condivido il patrimonio culturale che può rappresentare per questa Comunità. Vengono citate le Reggiane, abbiamo presentato un libro qualche settimana fa, proprio sulle Reggiane a cura di Michele Belevi. Io credo che, come dire, questa impossibilità materiale di trasferire quel quadro sia compensata da una sala consiliare nel maggior luogo della democrazia cittadina, credo che sia però compensata dal fatto che trovandosi dentro l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che è uno dei maggiori uffici per frequentazione, uno dei più frequentati di questo luogo, come dire, è visibile, è valorizzato, i Cittadini ne possono godere il contenuto, possono capire che è una parte importante della Storia locale, quindi sebbene, ripeto, non sia in una sala più istituzionale, credo che questa impossibilità di trasferimento venga comunque compensata dal fatto che non si trova in un angolo sperduto del Comune, ma si trova in un angolo, si trova, scusami, attaccato a una parete di un ufficio molto frequentato e particolarmente visibile"

Il Sindaco: "Ringrazio l'Assessore Panari. Ricordo che adesso siamo arrivati ai punti che sono solo interrogazioni e interpellanze, dopo che è stata illustrata

l'interrogazione da chi la propone, la risposta dall'Assessore competente, l'Interrogante può brevemente replicare per ritenersi soddisfatto, o meno. Prego, Lusetti, per la replica. Breve"

Il Consigliere Lusetti: "È stato bravissimo, direi, però non sono soddisfatto. Perché non sono soddisfatto? perché se ci sono delle regole, mi aspetto che ancor prima noi le rispettiamo, mi ci metto anch'io. Lui, allora, Panari non c'era, non c'ero neanche io, però venirmi a dire che non si può spostare per questo motivo o per l'altro motivo, cioè è stato bravissimo nella sua esposizione, però sta di fatto che ci sono delle regole e sono sancite da un contratto e questo non è stato rispettato. È per questo che noi abbiamo fatto questa interpellanza, anche per il suo valore, perché capisco che la gente lo veda, però, insomma, la sala Consiglio in sé e per sé, diciamo quindi in teoria dovrebbe, dico in teoria, guardandomi intorno, dovrebbe essere forse la sala più importante della Casa comunale"

Il Sindaco: "Bene, grazie al Consigliere Lusetti. Andiamo con..."

Il Consigliere Villa: "Un extra.."

Il Sindaco: "Non si può un extra"

Il Consigliere Villa: *[con voce lontana dal microfono, per cui poco comprensibile n.d.v.]* "No, volevo chiedere qualcosa sull'ordine dei lavori"

Il Sindaco: "Concediamo un extra. Il bonus ce l'ha Luca Villa."

Il Consigliere Villa: "Volevo sapere alla luce di quanto ci siamo detti nella capigruppo, vale a dire che alla mezzanotte avremmo valutato a che punto eravamo arrivati. Non avendo voi ritenuto opportuno anticipare l'inizio del Consiglio, è mezzanotte e mancano 10 punti, vi chiedo, vi ripropongo la mia proposta di sospendere e terminare il Consiglio in un'altra seduta"

Il Consigliere Lusetti: "Io condivido quanto detto, perché abbiamo, per me, nella Capigruppo avevamo pensato di, qualcuno aveva proposto di anticipare alle ore 20, proprio per i punti che c'erano, oppure di fare un doppio Consiglio. Voi ci pensavate, ci dovevate dire qualcosa. I punti sono tanti, ribadisco, i punti sono tanti anche, perché abbiamo, avete richiesto questo Consiglio, cioè l'avete... entro i due mesi, cioè sono passati più di due mesi dall'ultimo Consiglio, per cui, uno, siamo andati oltre le regole che ci sono nel regolamento, perché entro due mesi almeno, un Consiglio va fatto entro i due mesi ed è per questo che ci sono così tanti punti. Questo, mi permetto di dire, perché? perché qualcuno di voi, come ho visto nei verbali, continua a dire che noi facciamo ostruzionismo e che continuiamo a far sì che la macchina del Comune non funzioni, non è così. Se noi ci mettiamo a fare un Consiglio al mese o in base ai punti, anche perché, mi permetto e poi ho finito, tutti questi punti non li abbiamo consegnati l'ultimo mese, perché io ho guardato le date di consegna. Ci sono dei punti, diversi punti sono stati consegnati in gennaio, solo quattro sono stati consegnati l'ultima settimana, per cui eravate in grado di valutare quanto era il lavoro e qua mi fermo"

Il Sindaco: "Bene, rispondo io"

Il Consigliere Lusetti: “..perché condivido perfettamente quello che dice il Consigliere Villa”

Il Sindaco: “Andando a ritroso, i punti che avete consegnato la scorsa settimana sono sette, e non quattro, ben sapendo che ce n'erano già dieci attivi. Adesso ti vengo anche a rispondere. Quando nella Conferenza avete... sette punti avete consegnato tra le due liste, nell'ultima Capogruppo, sette punti. Il problema di anticipare, io avevo detto che tentavo, ma non sapevo se c'era disponibilità dei Consiglieri di maggioranza, infatti per impegni lavorativi non è stato possibile anticiparlo all'ultima settimana, poiché mancavano dei Consiglieri, tant'è vero che Federica Bellei è entrata alle undici e ne manca già un altro, quindi ci avrebbe messo in difficoltà anche come numero legale, perché c'erano dei problemi dovuti ad esigenze lavorative. Intanto voglio ribadire che è vero anche il regolamento che dice anche che ogni 60 giorni di regola c'è un Consiglio comunale, ma questo è il Consiglio n. 8 che facciamo, quindi ben oltre i 60 giorni. Detto questo, comunque, io ho messo tutti i punti che mi avete chiesto, perché secondo me, c'era la vostra esigenza che andassero tutti nel primo Consiglio utile e il primo Consiglio utile è stato questo, perché i Consigli si fanno quando c'è del materiale da parte dell'Amministrazione, non si fanno... a parte che voi avete sempre la possibilità di chiedere un Consiglio ogni 20 giorni, però detto questo, io faccio una proposta. Faccio una proposta per raccogliere quello che mi state dicendo, no? Il prossimo Consiglio che andiamo a fare sempre in marzo, lo sapete benissimo, è quello sul bilancio di previsione e non può comprendere interrogazioni e quant'altro. Il prossimo, il Consiglio comunale dopo, è quello del bilancio consuntivo e anche quello, da regolamento, non può comprendere interrogazioni, quindi se voi mi dite che lo facciamo nel primo Consiglio disponibile, dopo questi due Consigli, io credo che tutti siamo d'accordo per sospenderlo. Se voi volete un Consiglio prima di questi due Consigli, vi dico che la struttura non li regge, non ce la facciamo proprio. Vi chiedo la massima collaborazione, nel senso che sospendiamo qui stasera, come da vostra richiesta, però dovremo farlo nel primo Consiglio comunale dopo che abbiamo, ci siamo attenuti a fare i due Consigli sul bilancio, ciò vuol dire che sarà a fine aprile o i primi di maggio, perché dopo dobbiamo decidere se sono più importanti le interrogazioni e le interpellanze o il bilancio del Consiglio comunale. Vi chiedo la collaborazione in questo senso, Luca.

Il Consigliere Villa: “Premetto che ci riflettiamo un attimo, però sinceramente la struttura..., si tratta di venire solo a discutere, perché il materiale c'è già tutto, le risposte le avete per stasera, quindi non è che mettiamo in tensione la struttura.... su cosa, cioè è già tutto pronto, perché teoricamente si poteva discutere stasera, perché non è che la questione è che la struttura va in tensione, io credo che un rinvio no a giugno, perché adesso ne parliamo con il colleghi, francamente il rinvio stasera, si debba anche alla gente a tre quarti delle persone sono andate a casa visto l'orario, giustamente non ne faccio una colpa a loro, buona parte di noi lavora, è mezzanotte finiamo molto tardi. Detto questo, questa è la mia opinione”

Il Sindaco: “Io vi faccio una proposta: se volete, sospendiamo e cerchiamo di trovare una data che possa andare bene per tutti. Sospendiamo due minuti, va bene? Ok, sospendiamo. *(sospensione della seduta consiliare per alcuni minuti n.d.v.)*

Il Sindaco riprende la parola: "Riprendiamo il Consiglio comunale interrotto al punto 13. Prima di fare il punto 14, abbiamo riunito un attimo i Capigruppo e prego il Consigliere Villa di fare la comunicazione"

Il Consigliere Villa: "Parlo con amarezza, perché facciamo veramente fatica a intenderci e prendo atto di questo fatto che proprio non riusciamo a trovare un modi di intenderci e a capirci sulle rispettive priorità ed esigenze. Stasera credo che sia davvero dichiarato il fallimento che registriamo su questi aspetti. Parlo al plurale, quindi mi ci sto mettendo in mezzo anch'io però, francamente, non sia possibile trovare un'ora e mezzo per gestire dieci interpellanze, faccio fatica a crederlo. Faccio fatica, soprattutto sulla base delle motivazioni che mi hai detto, cioè che la struttura è in tensione. La struttura non deve fare nulla, è già successo anche nella legislatura scorsa che abbiamo sospeso un Consiglio, non è stato ristampato nulla. Nulla, non sono state mandate nemmeno le convocazioni, nemmeno le convocazioni, perché ci si era messi d'accordo qui sulla data, sugli orari in cui riprendere i lavori. Nulla, quindi la tensione, la struttura non va minimamente in tensione. Credo che fosse una scelta di rispetto, ma comunque, proviamo a collaborare, quindi, bene il rinvio del Consiglio entro i prossimi 30 giorni, come hai proposto tu, per mediazione. Detto questo, ripeto, credo che veramente sia una brutta pagina"

Il Sindaco: "Bene, vi ringrazio, io invece vedo il bicchiere dalla parte del "mezzo pieno", perché se la collaborazione non doveva esserci, qua si andava a continuare fino alla fine. Adesso, invece, credo che le esigenze siano di sospendere, però sono punti di vista, voglio dire. Cerchiamo, abbiamo così attivato in tutti noi, secondo me, uno scrupolo di poter migliorare da ambo le parti le collaborazioni. Quindi, io credo che sospendiamo. Fabio vuole dire due parole, prego, Consigliere Lusetti.

Il Consigliere Lusetti: "Volevo dire che concordo con il discorso dei 30 giorni e volevo effettivamente dire che è possibile pensarci prima, Paolo, perché quello che avevamo chiesto prima, se si formalizzava, un'ora e mezzo si poteva trovare, facevamo due Consigli, uno ravvicinato rispetto all'altro. La collaborazione, come tu sai, anche da parte nostra in questo caso c'è stata perché, volendo, a nostra richiesta, nell'arco di una settimana facevamo un altro Consiglio"

Il Sindaco: "Bene, chiudiamo questo Consiglio, però vi dico, se troviamo la settimana per incastrarci, penso che ci sia la disponibilità, con una settimana d'anticipo, di poterci attivare e farlo quanto prima, quindi anche molto prima di un mese. Va bene, vi ringrazio della collaborazione, salutiamo il pubblico, ringrazio tutti i Consiglieri e ci riaggioriamo al prossimo Consiglio. Grazie"